

Seminari della Scuola di sistema di Confartigianato – webinar

## TREND NELL'ECONOMIA DELLE MPI NEL CORSO DELLA CRISI COVID-19: LA TORTUOSA 'FASE 3

30 giugno 2020

I riflessi sulle micro e piccole imprese del trend durante la crisi Covid-19 di produzione, export, lavoro, demografia di impresa, finanziamenti  
*Enrico Quintavalle, Responsabile Ufficio Studi*

I risultati della survey di giugno su oltre 3 mila imprese  
*Licia Redolfi, Osservatorio MPI Confartigianato Lombardia*

CANTO  
DEI  
DATI

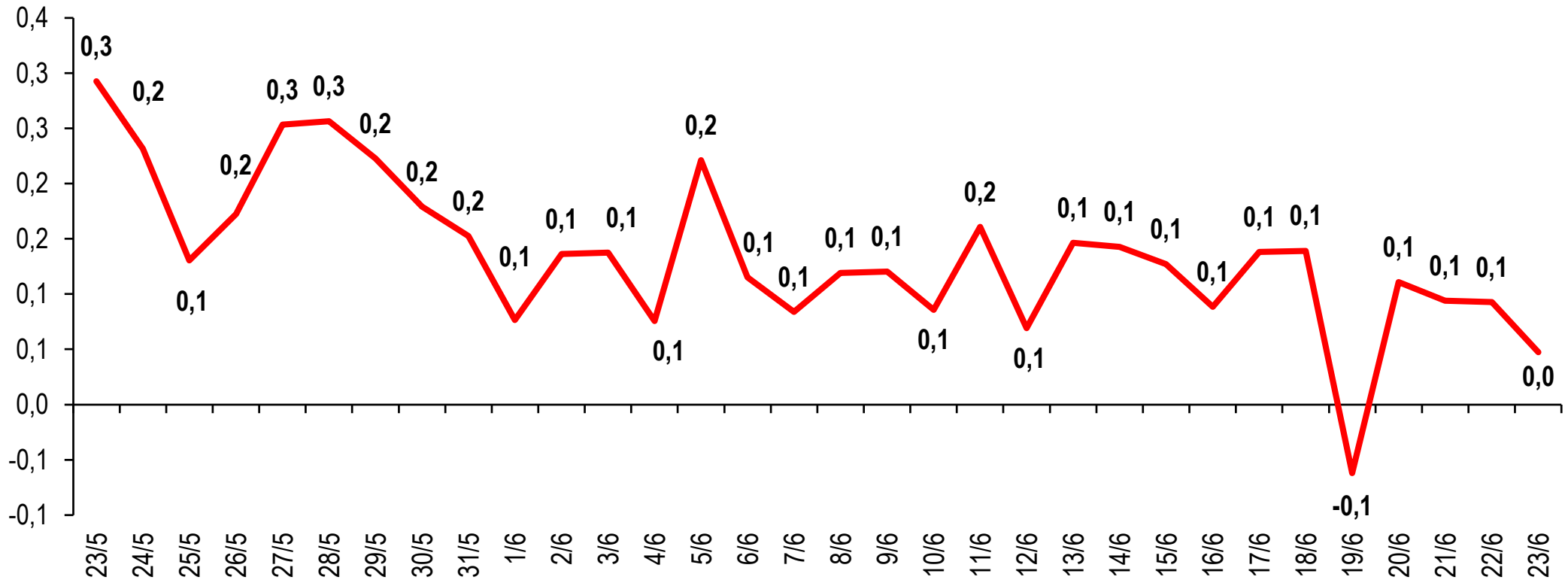
# Situazione sanitaria: *aggiornamento di alcuni elementi di valutazione*

*Tenuto conto della congestione di analisi dei dati disponibili, questa sezione propone una trattazione indicativa e non esaustiva di dati nazionali e internazionali, basata su metodologie e valutazioni che prendono spunto da alcuni lavori in letteratura ritenuti significativi. Queste analisi integrano e non sostituiscono i report ufficiali proposti dalle istituzioni statali e locali impegnate nell'emergenza Covid-19*

# Casi Covid-19: il trend in Italia nell'ultimo mese.

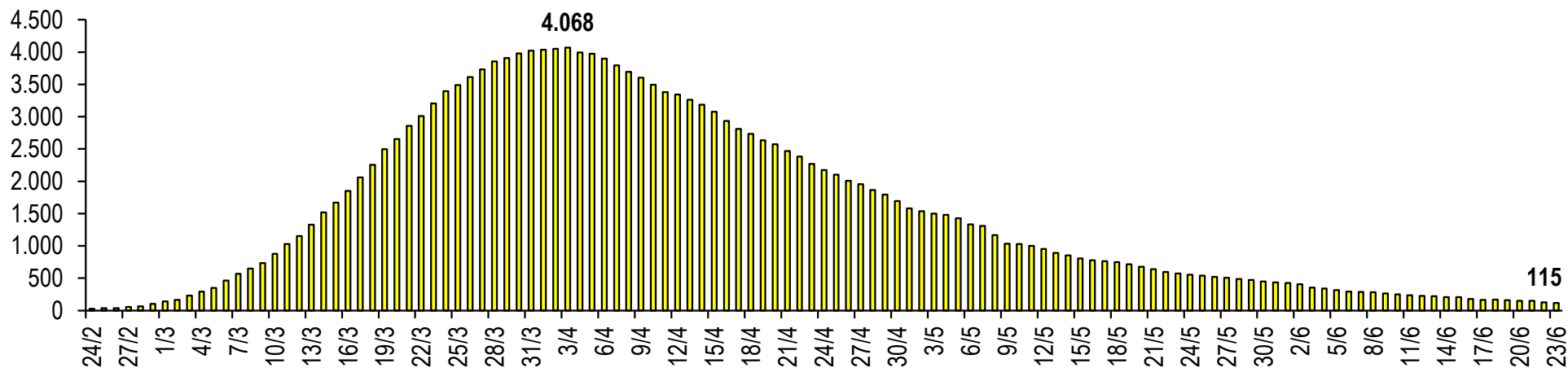
## Stabilità il 23 giugno 2020 (+0,05%)

Incremento percentuale giornaliero dei casi di Covid-19 in Italia  
23 maggio 2020-23 giugno 2020. Variazione % dei casi del giorno rispetto ai casi cumulati fino al giorno precedente

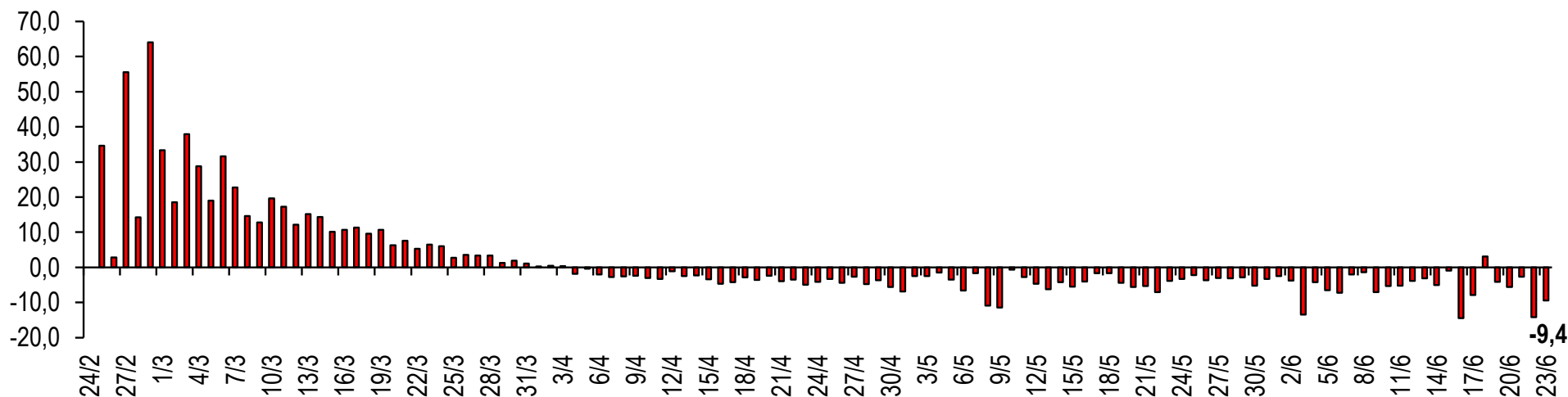


# Casi Covid-19 in terapia intensiva: al 23 giugno 2020 sono 115, il minimo da marzo 2020

**Totale casi di Covid-19 in terapia intensiva**  
24 febbraio 2020 (inizio rilevazioni)-23 giugno 2020. Valori assoluti



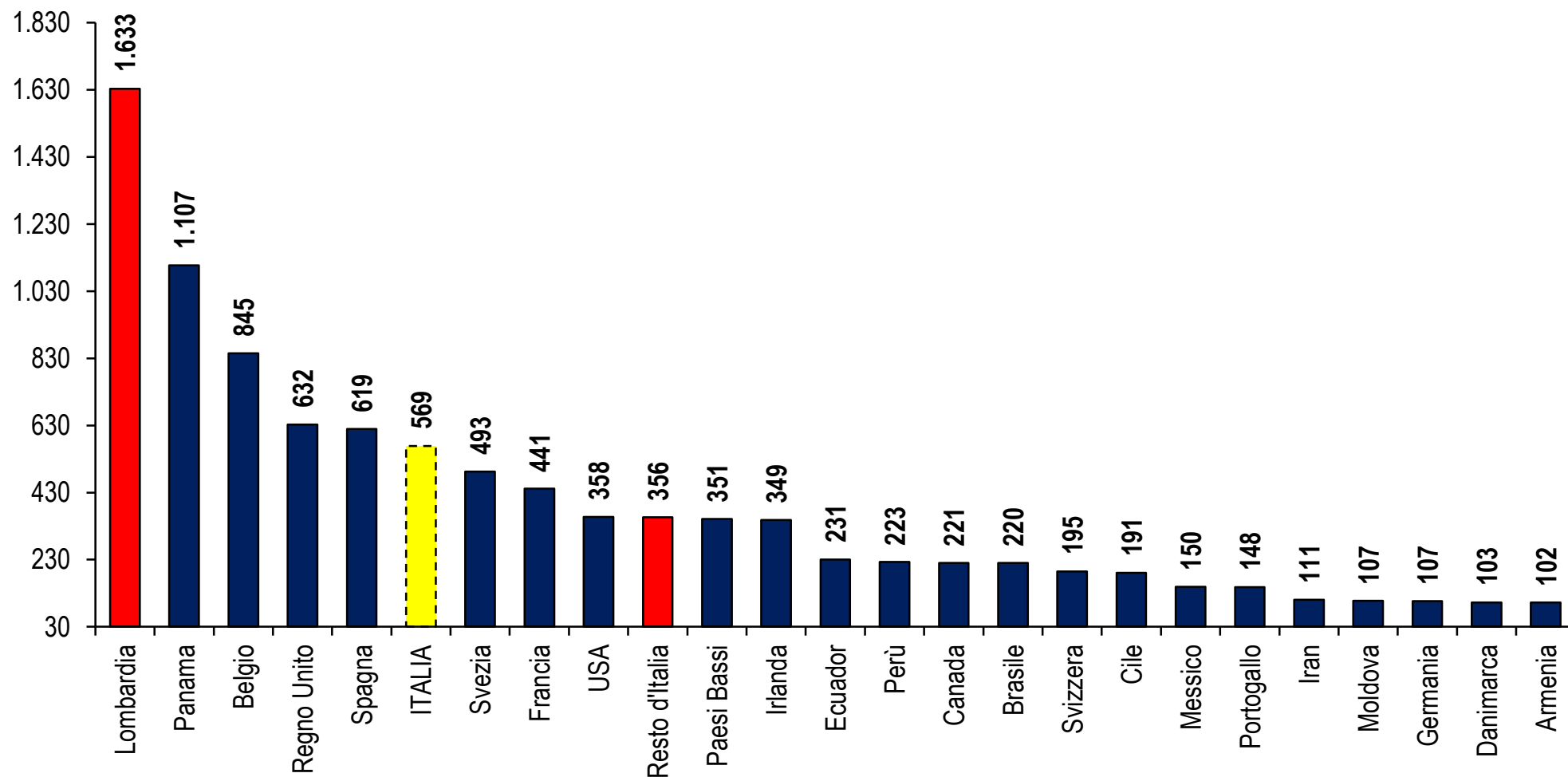
**Dinamica giornaliera del totale casi di Covid-19 in terapia intensiva**  
24 febbraio 2020-23 giugno 2020. Variazione % dei casi del giorno rispetto ai casi cumulati fino al giorno precedente



Elaborazione Ufficio Studi Confartigianato su dati PDCM-Protezione Civile, dati alle 17:00 del 23 giugno 2020

# Lombardia presenta 1.633 decessi/1 mln ab., vs 569 decessi dell'Italia, 1° posto in classifica ibrida

Intensità dei decessi attribuiti a Covid-19 nei principali paesi con oltre 10.000 casi con oltre 100 decessi per milione di abitanti  
17 giugno 2020. Numero di morti per milione di abitanti. Popolazione su dati Banca Mondiale, popolazione Lombardia stimata con quota % al 1 gennaio 2019



# Da 'Fase 1' a 'Fase 3'

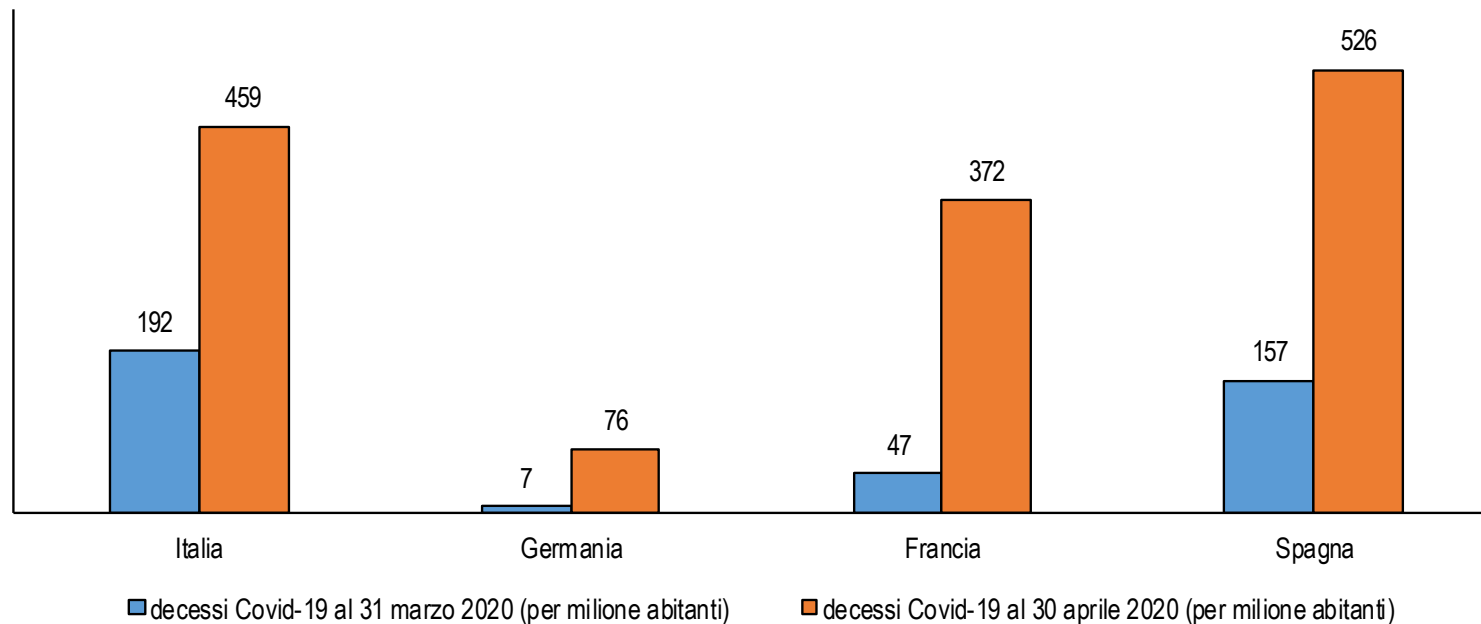
*Tendenze macro e congiunturali,  
consuntivo degli effetti del lockdown*

# Tra le chiavi di lettura dei confronti internazionali: l'Italia è stata colpita per prima da Covid-19

Nella lettura dei dati va ricordato che l'Italia a fine marzo era il primo paese al mondo per numero di morti da Covid-19, a fine aprile era il secondo, dietro agli Stati Uniti.

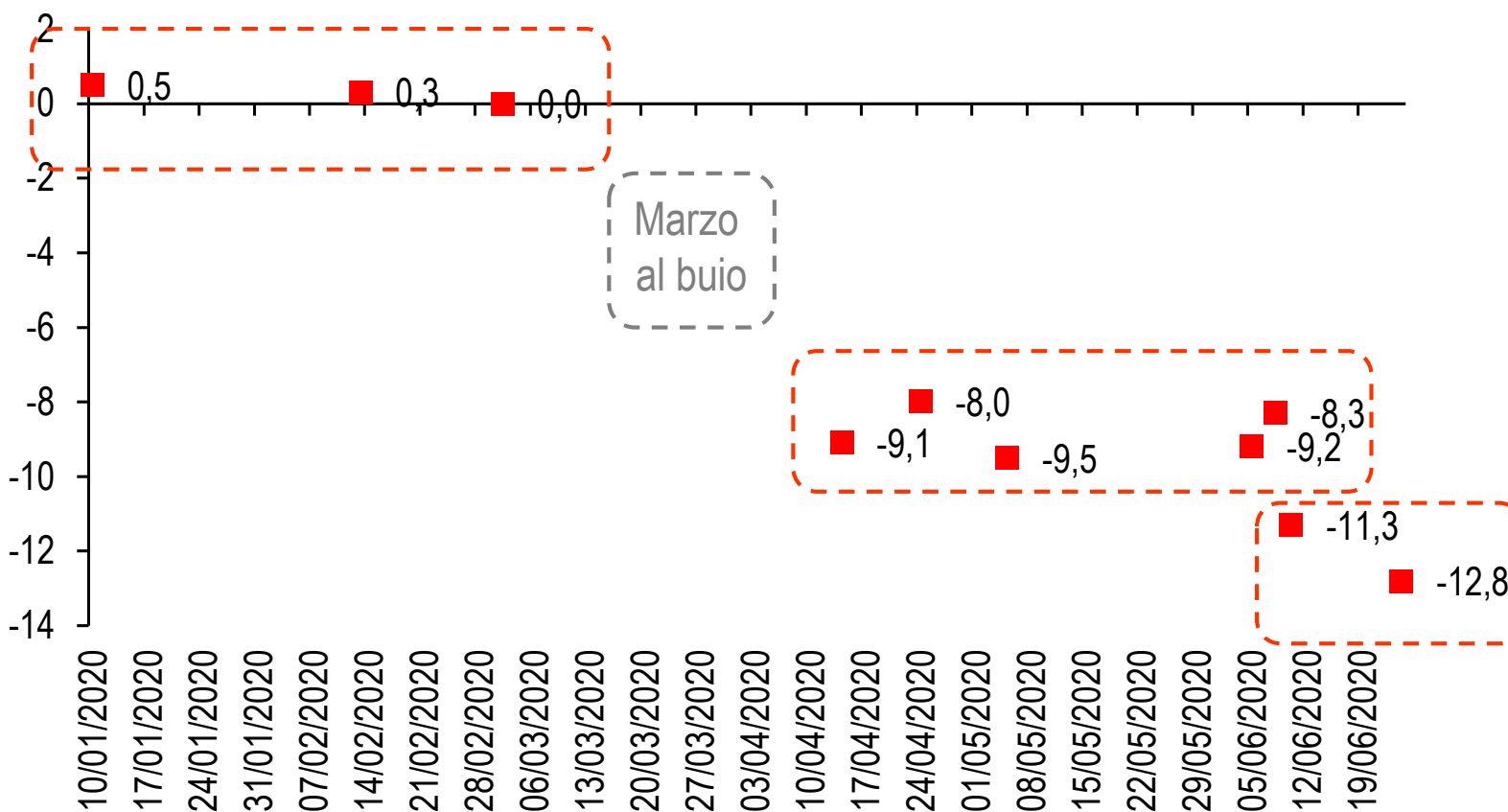
Tra i maggiori paesi UE, in rapporto alla popolazione, a fine marzo l'Italia contava 459 decessi Covid-19 per milione di abitanti, davanti a Spagna (157), Francia (47) e Germania (7). A fine aprile la situazione si aggrava maggiormente in Spagna che sale a 526, sopravanzando l'Italia (459)-,

Intensità dei decessi attribuiti a Covid-19 nei principali paesi Ue a fine marzo e fine aprile 2020  
Numero di morti per milione di abitanti



# Il peggioramento delle previsioni della dinamica del PIL 2020: i due 'gradini' di aprile e giugno

Le previsioni della variazione del PIL per il 2020  
Da 10 marzo a 19 giugno 2020



Ente, data e previsione della variazione del PIL per il 2020

Banca d'Italia	10/01/2020	0,5
CE	13/02/2020	0,3
Ocse	02/03/2020	0,0
Fmi	14/04/2020	-9,1
MEF	24/04/2020	-8,0
CE	05/05/2020	-9,5
Eurosistema	05/06/2020	-9,2
Istat	08/06/2020	-8,3
Ocse	10/06/2020	-11,3
Imf	24/06/2020	-12,8

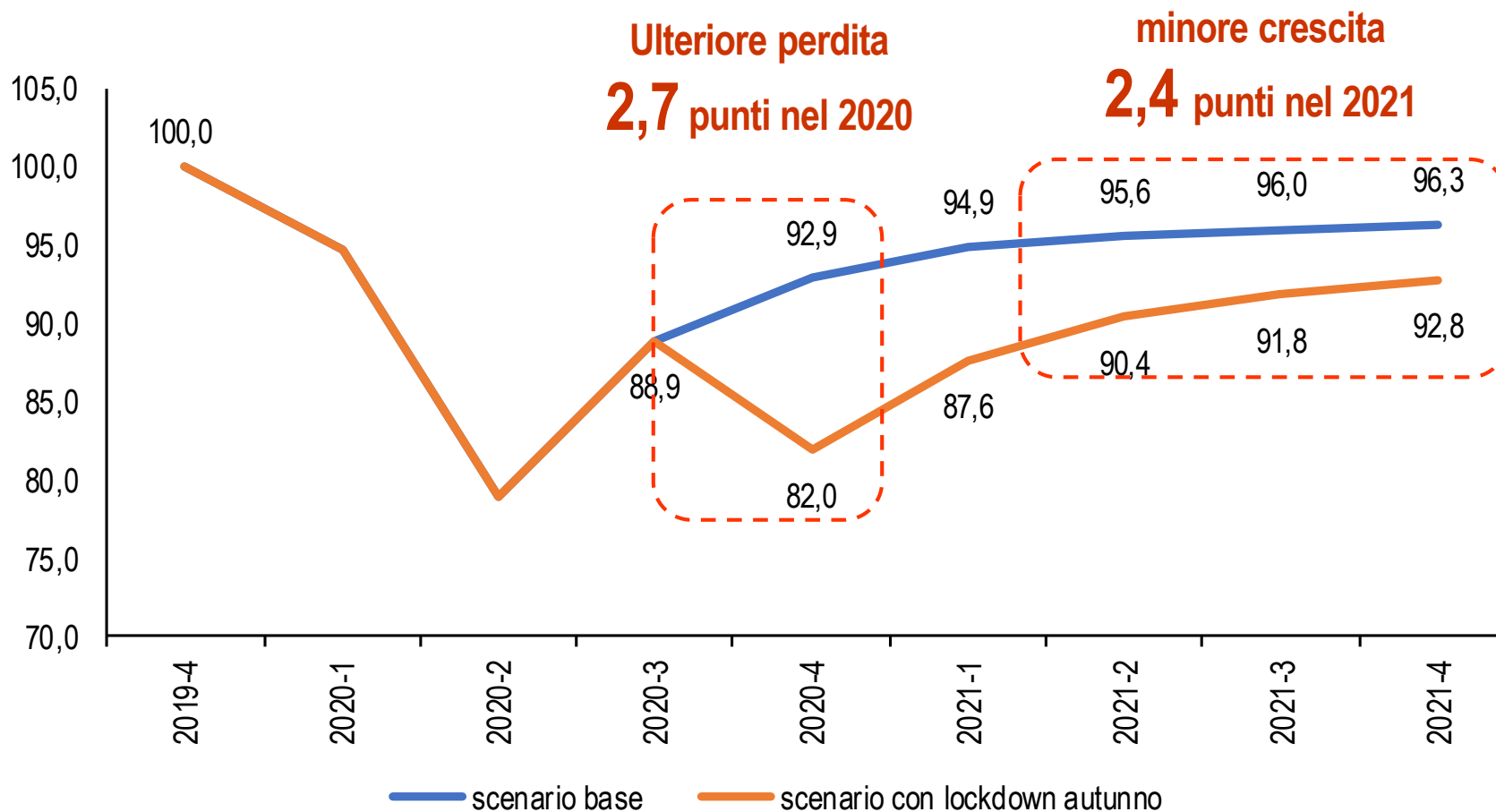


# Lo spettro di un secondo, insostenibile, lockdown

La caduta del PIL cumulata nell'arco di un biennio, nello scenario base dell'Economic Outlook del 10 giugno dell'Ocse, è del 4,4%; con il secondo lockdown la perdita del PIL salirebbe al -9,5%

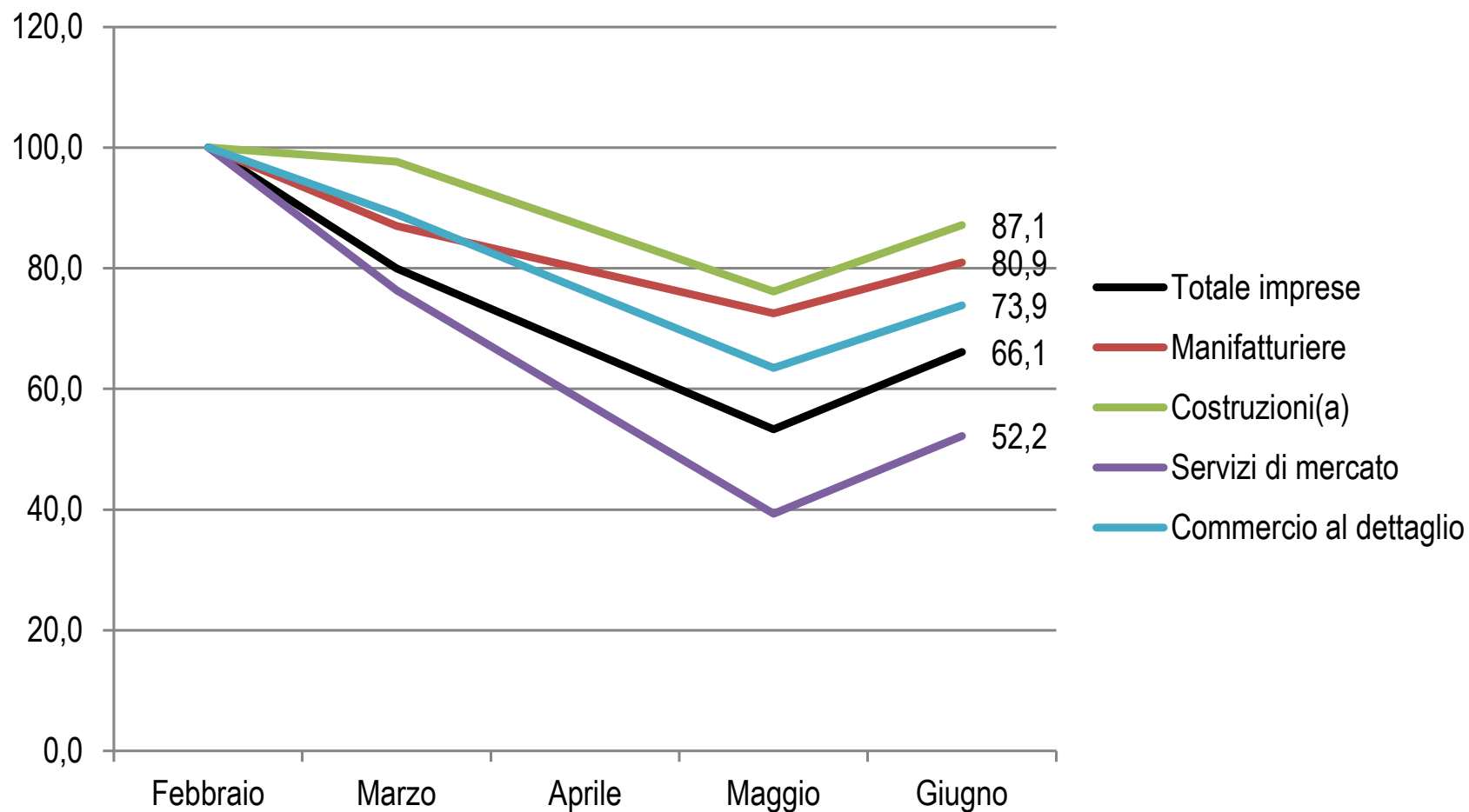
PIL trimestrale: scenario base e con lockdown autunnale

IV trim. 2019-IV trim. 2021, prezzi costanti, indice IV trimestre 2019=100



# Da febbraio a maggio 2020 dimezzato indice fiducia delle imprese, recupero a giugno

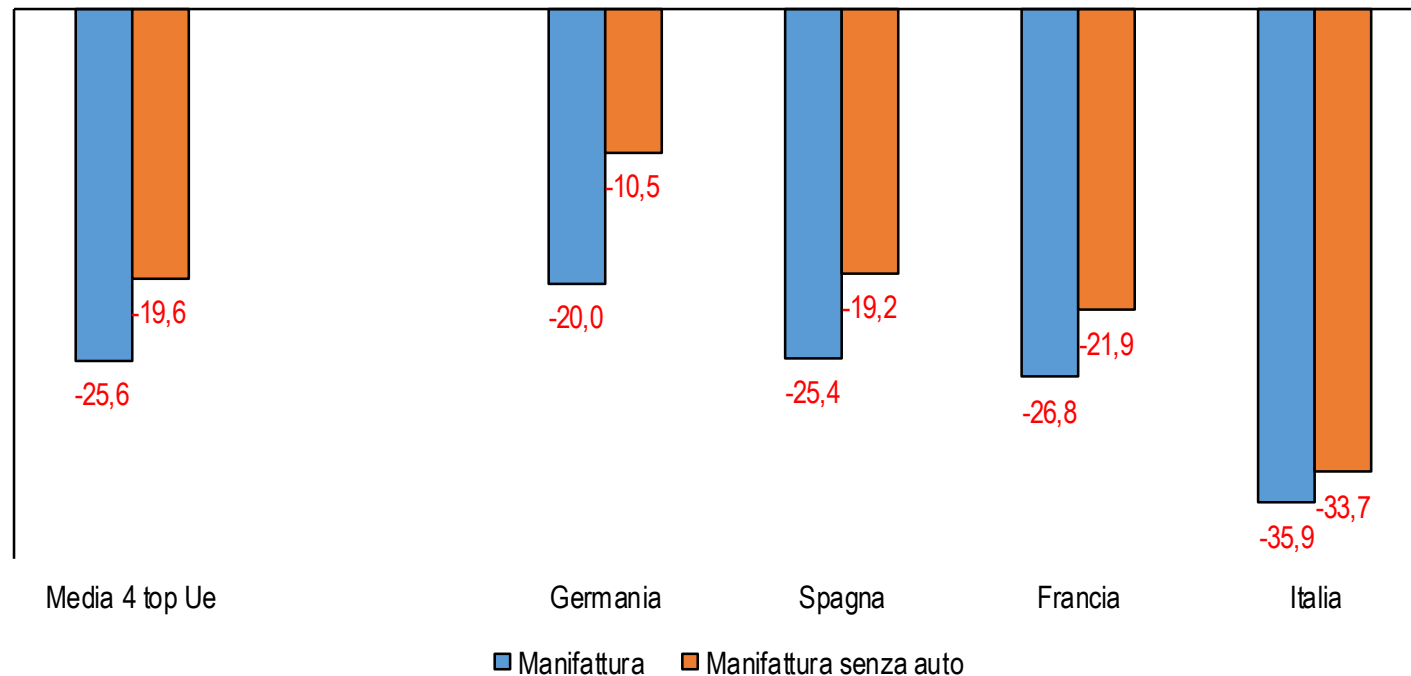
Indice di fiducia delle imprese per settore  
Indice composito; febbraio 2020-giugno 2020, aprile 2020 n.r.



# Calo produzione manifattura in Italia peggiore di media Ue, divario sale al netto dell'auto

La caduta della produzione manifatturiera registrata in Italia è di oltre dieci punti più ampia della media dei maggiori paesi Ue (-25,7%): in Francia l'indice dell'attività manifatturiere è sceso del 26,8%, in Spagna del 25,4% e in Germania del 20,0%. La crisi Covid-19 si è innescata su una crisi internazionale dell'auto scoppiata nel 2019. Se analizziamo il trend della manifattura al netto della produzione di autoveicoli, la Germania registra una flessione della produzione del 10,5%, la Spagna del 19,2%, la Francia del 21,9% mentre l'Italia perde il 33,7%. L'auto pesa il 20,2% dell'attività manifatturiera in Germania, la quota scende al 6,6% in Italia.

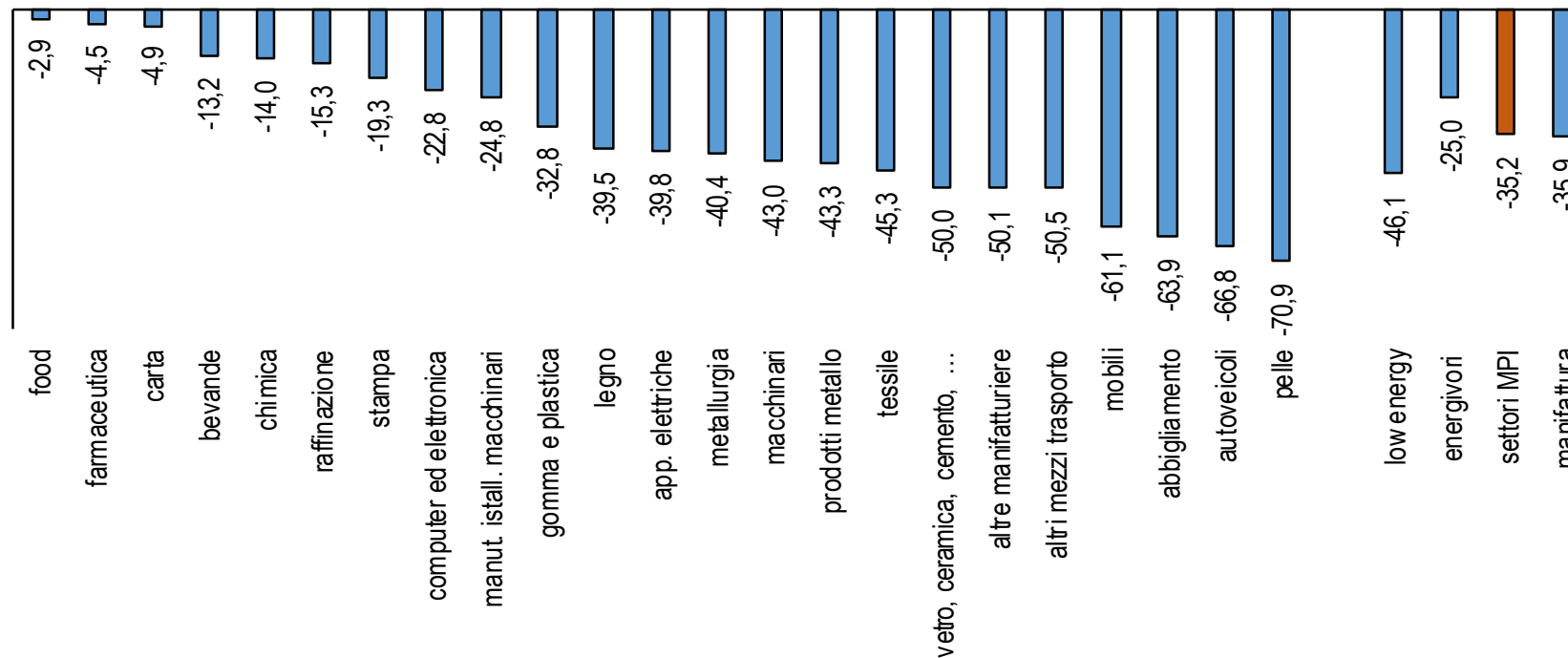
Dinamica produzione Manifattura e Manifattura al netto autoveicoli nei due mesi di lockdown per maggiori paesi Ue  
Bimestre marzo-aprile 2020 - var. % tendenziale, dati grezzi, sezione C Ateco 2007 e sezione C al netto della divisione C29



# Calo del 35,2% della produzione nei settori di MPI, in linea con la media del manifatturiero.

In chiave settoriale si osservano cali mano accentuati per food (-2,9%), farmaceutica (-4,5%), carta (-4,9%), bevande (-13,2%), chimica (-14,0%), raffinazione (-15,3%). Situazioni più critiche, con produzione più che dimezzata, per vetro, ceramica, cemento, ... (-50,0%), altre manifatturiere (-50,1%), altri mezzi trasporto (-50,5%), mobili (-61,1%), abbigliamento (-63,9%), autoveicoli (-66,8%), pelle (-70,9%). Nel complesso dei settori di MPI – alimentare, moda, legno e mobili, prodotti in metallo, stampa, gioielleria a occhialeria, dove l'occupazione nelle MPI supera il 60% del totale – la produzione cala del 35,2%.

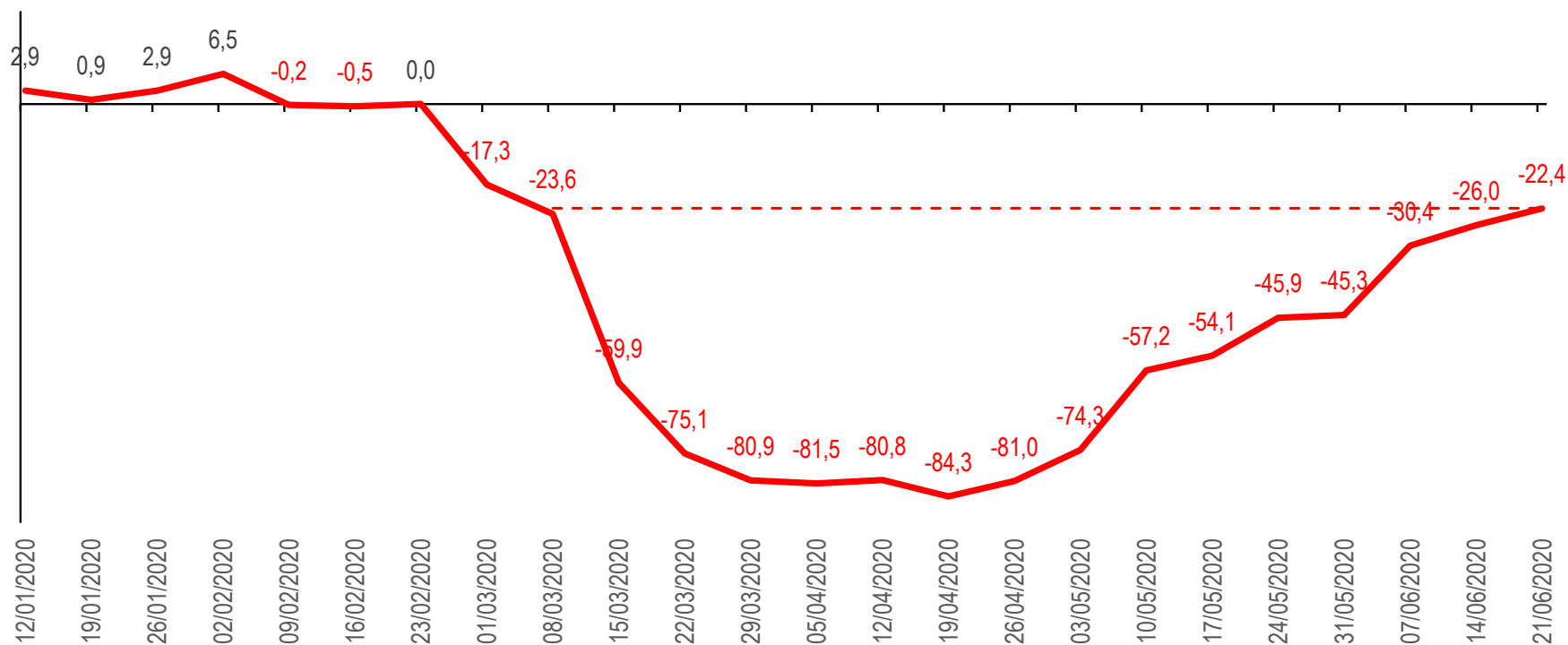
Dinamica produzione manifatturiera nei due mesi di lockdown per settore  
Bimestre marzo-aprile 2020 - var. % tendenziale dati grezzi



# Al 21 giugno la caduta traffico autostradale a -22,4%, su livelli precedenti al lockdown di marzo

## Dinamica traffico Autostrade per l'Italia nel 2020

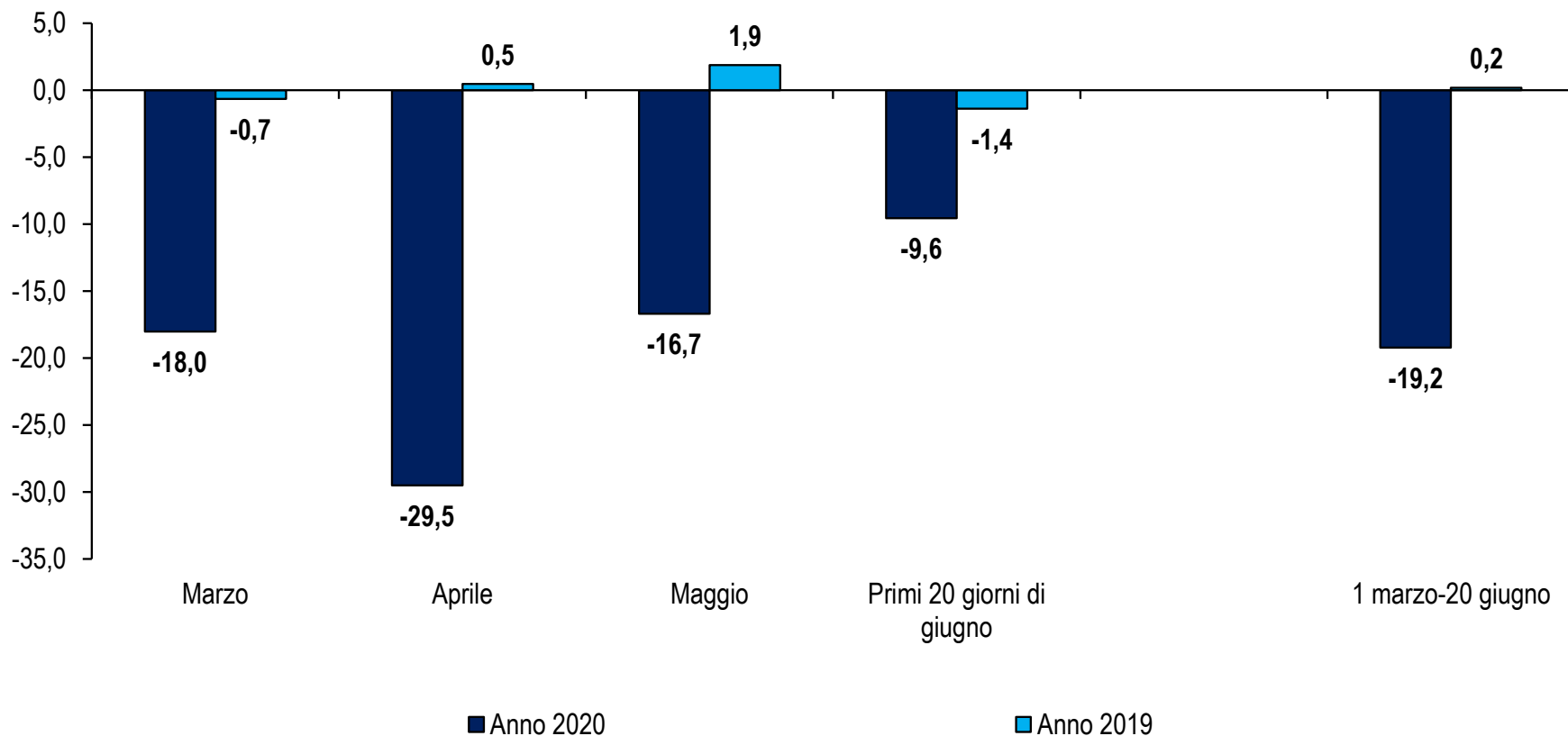
Var. % tendenziale traffico settimanale (settimana che termina alla data in ascissa)



# Gas per uso industriale: -19,2% nel periodo 1 marzo-20 giugno 2020 e -9,6% primi 20 giorni giugno

## Dinamica dei consumi di gas per uso industriale

Marzo, aprile, maggio, primi 20 giorni di giugno del 2019 e del 2020. Var. % tendenziale. Consuntivo provvisorio del gas trasportato, dati soggetti a revisione

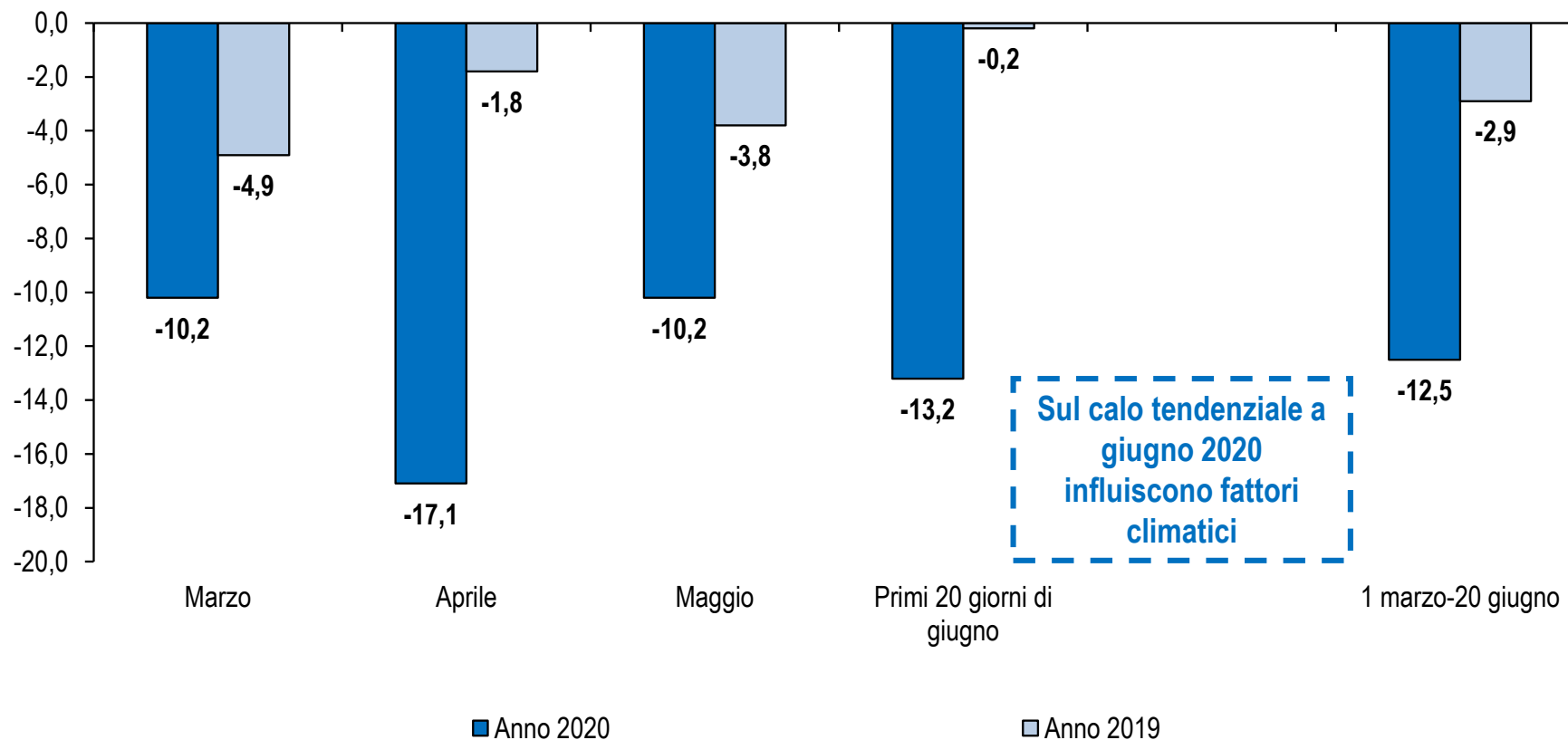


NB: giorni lavorativi 21 a marzo 2019, 22 a marzo 2020, 20 ad aprile 2019, 21 ad aprile 2020, 22 a maggio 2019, 20 a maggio 2020, 14 a giugno 2019, 14 a giugno 2020, 77 nel periodo marzo-20 giugno del 2019 e 77 nel periodo marzo-20 giugno del 2020

# Energia elettrica: -12,5% consumi nel periodo 1 marzo-20 giugno 2020 e -13,2% primi 20 giorni giugno

## Dinamica dei consumi di energia elettrica

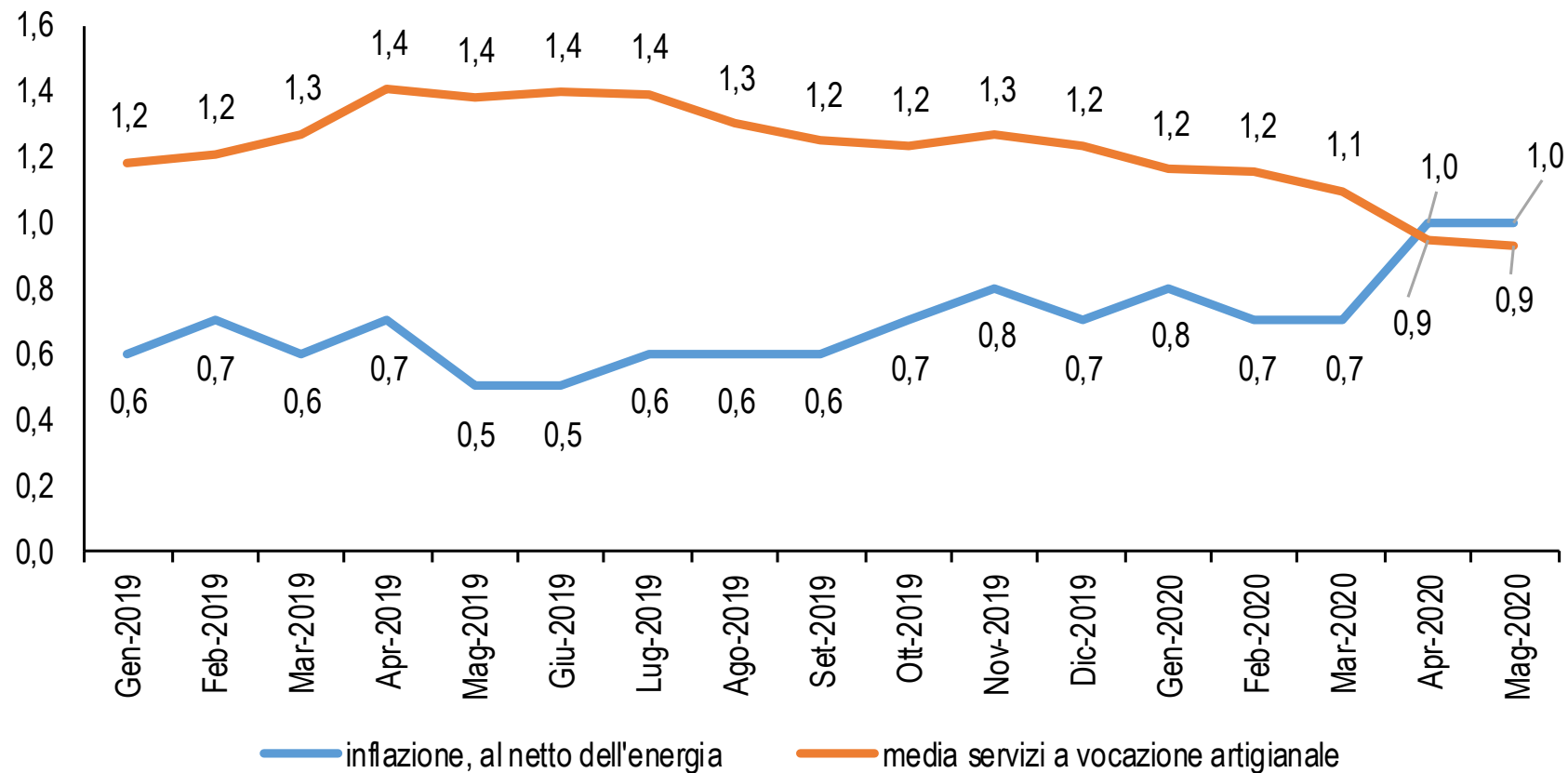
Marzo, aprile, maggio, primi 20 giorni di giugno del 2019 e del 2020. Var. % tendenziale. Dati soggetti a revisione



NB: giorni lavorativi 21 a marzo 2019, 22 a marzo 2020, 20 ad aprile 2019, 21 ad aprile 2020, 22 a maggio 2019, 20 a maggio 2020, 14 a giugno 2019, 14 a giugno 2020, 77 nel periodo marzo-20 giugno del 2019 e 77 nel periodo marzo-20 giugno del 2020

# Decelerano i prezzi di servizi a vocazione artigianale: a maggio 2020 +0,9%, mentre sale inflazione 'no energy'

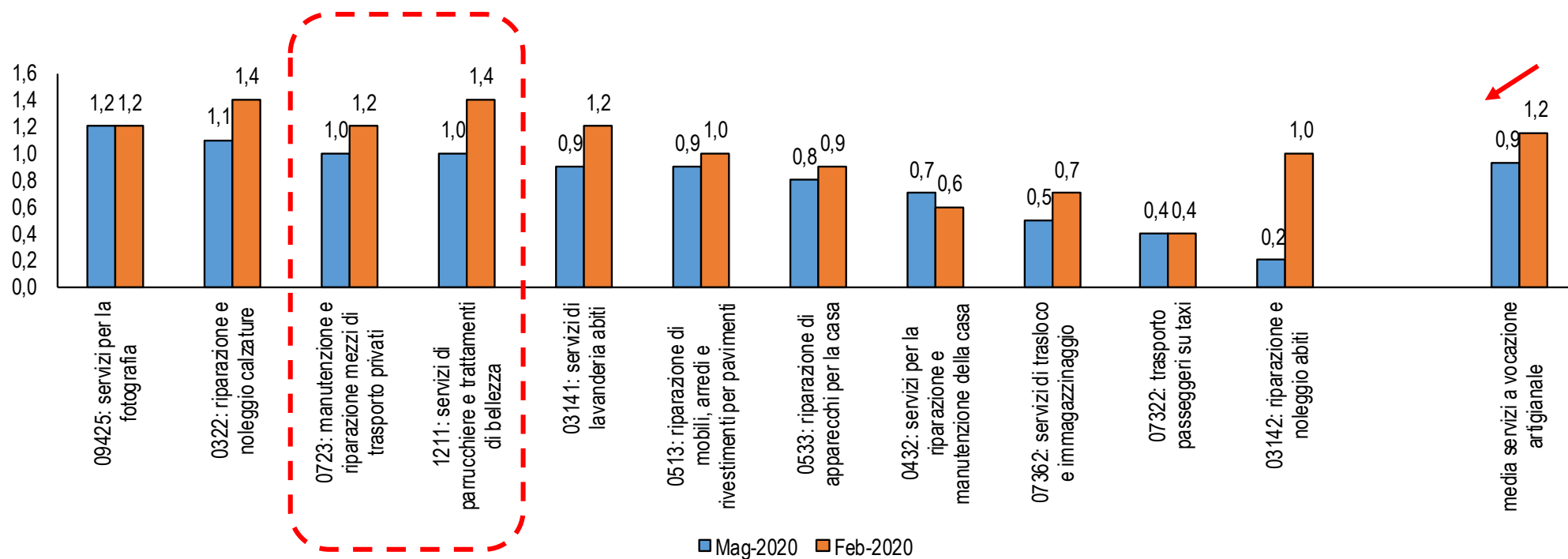
Trend prezzi di un paniere di 11 servizi a vocazione artigianale vs. inflazione no energy: 2019-2020  
gennaio 2019-maggio 2020, var. % tendenziale





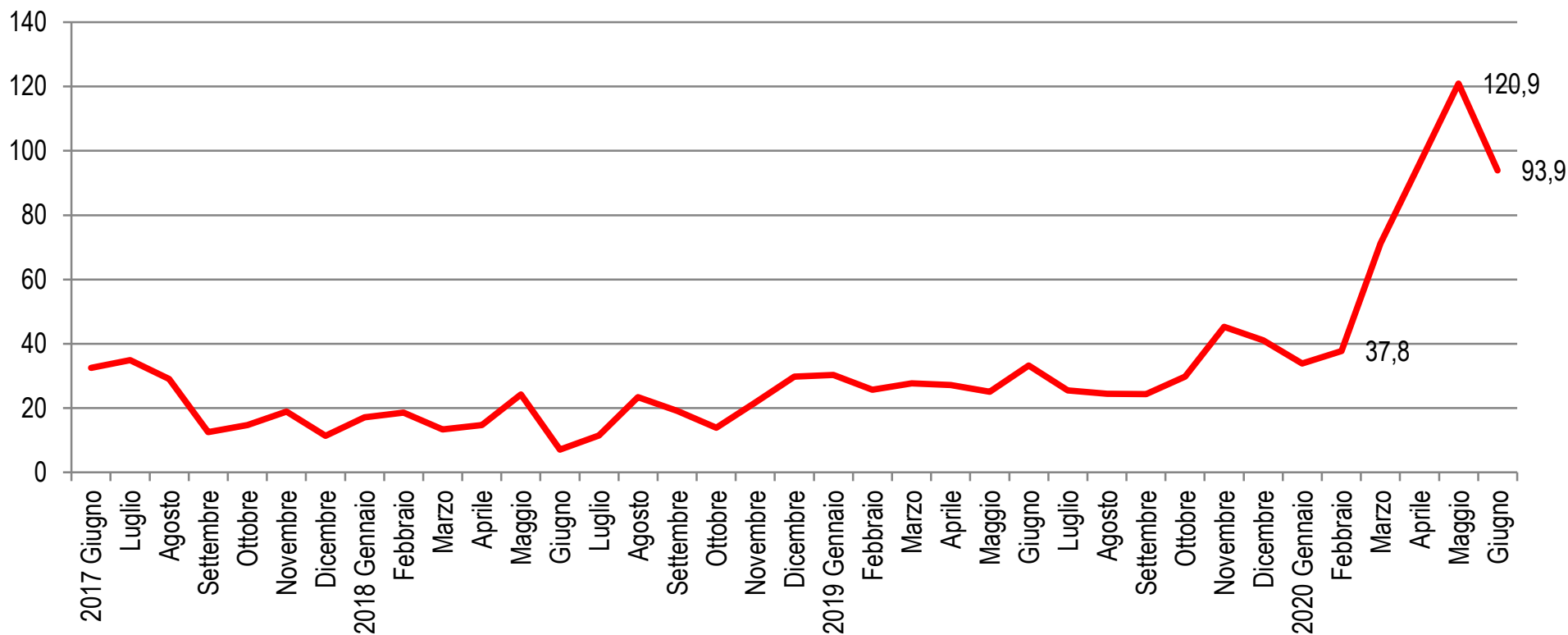
# I dati definitivi di maggio confermano rallentamento della dinamica prezzi nei servizi a vocazione artigiana

Dinamica dei prezzi di un paniere di 11 servizi a vocazione artigiana per servizio, prima e dopo il lockdown  
Febbraio 2020 e maggio 2020, var. % tendenziale



# Attese su disoccupazione in forte peggioramento a maggio, effetti su domanda e risparmio

Aspettative sulla disoccupazione delle famiglie consumatrici  
Giugno 2017-giugno 2020, saldi destagionalizzati\*



\*un aumento del saldo è da interpretarsi come un peggioramento dell'andamento della variabile

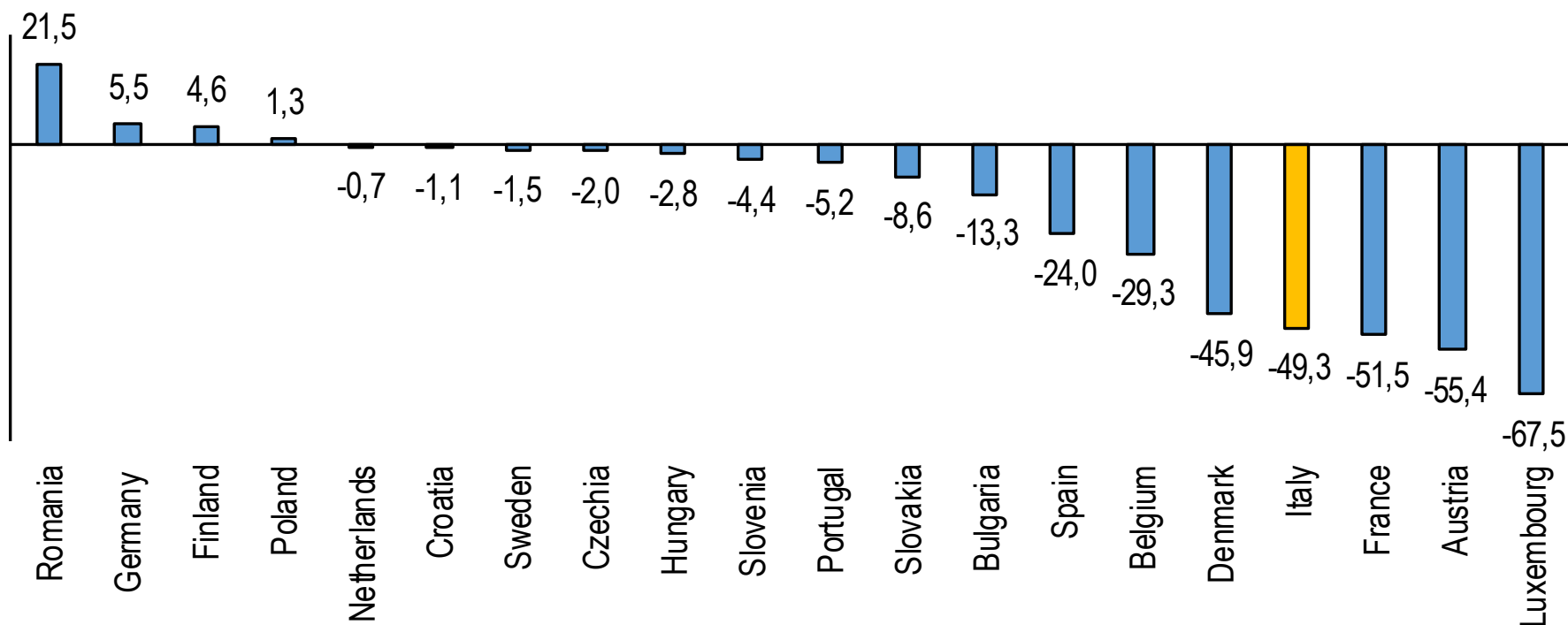
# Costruzioni, tra lockdown e stimolo fiscale della domanda *le risorse del bonus 110% per territorio*

# Costruzioni: nel lockdown produzione dimezzata in Francia e Italia, in controtendenza Germania (+5,5%)

Nelle costruzioni la produzione nel bimestre marzo-aprile ha cumulado forti cali in Francia (-51,5% rispetto lo stesso bimestre dell'anno precedente) e Italia (-49,3%). Riduzione più attenuata in Spagna (-24%) mentre la Germania è in controtendenza, registrando una aumento significativo della produzione (+5,5%).

Dinamica produzione costruzioni nei due mesi di lockdown per paese

Bimestre marzo-aprile 2020 - var. % tendenziale dati grezzi, per Spagna dati corretti per giorni lavorativi

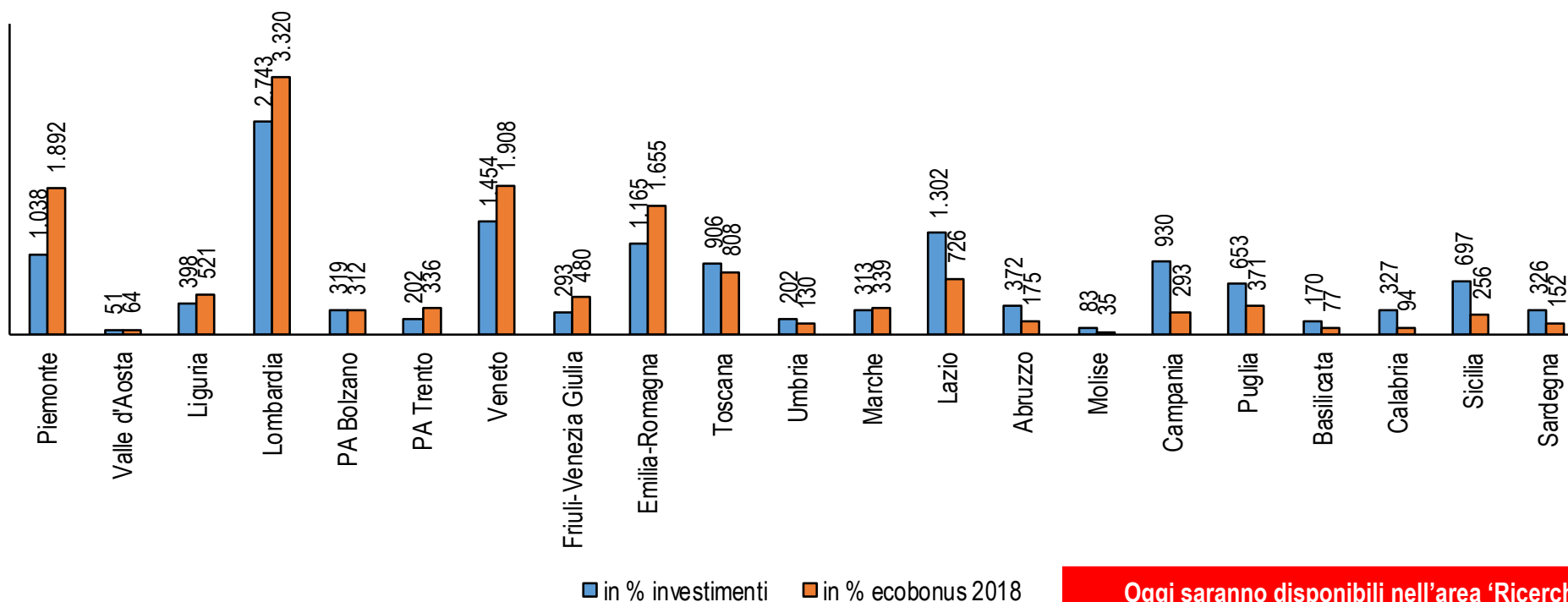


# Bonus 110%: risorse di 14 miliardi € fino al 2026 per regione

Secondo i dati della relazione tecnica al DL 34/2020 'Rilancio' il bonus del 110% mobilita risorse per 14 miliardi di euro fino al 2026. Nel grafico successivo abbiamo suddiviso tale importo tra le regioni secondo due criteri: i) quota regionale degli investimenti in costruzioni; ii) quota regionale degli investimenti con ecobonus realizzati nel 2018.

Totale risorse bilancio pubblico fino al 2026 per bonus 110% per regione secondo due scenari

Milioni di euro cumulati fino al 2026 secondo quota regionale i) investimenti in costruzioni e ii) investimenti con ecobonus realizzati nel 2018

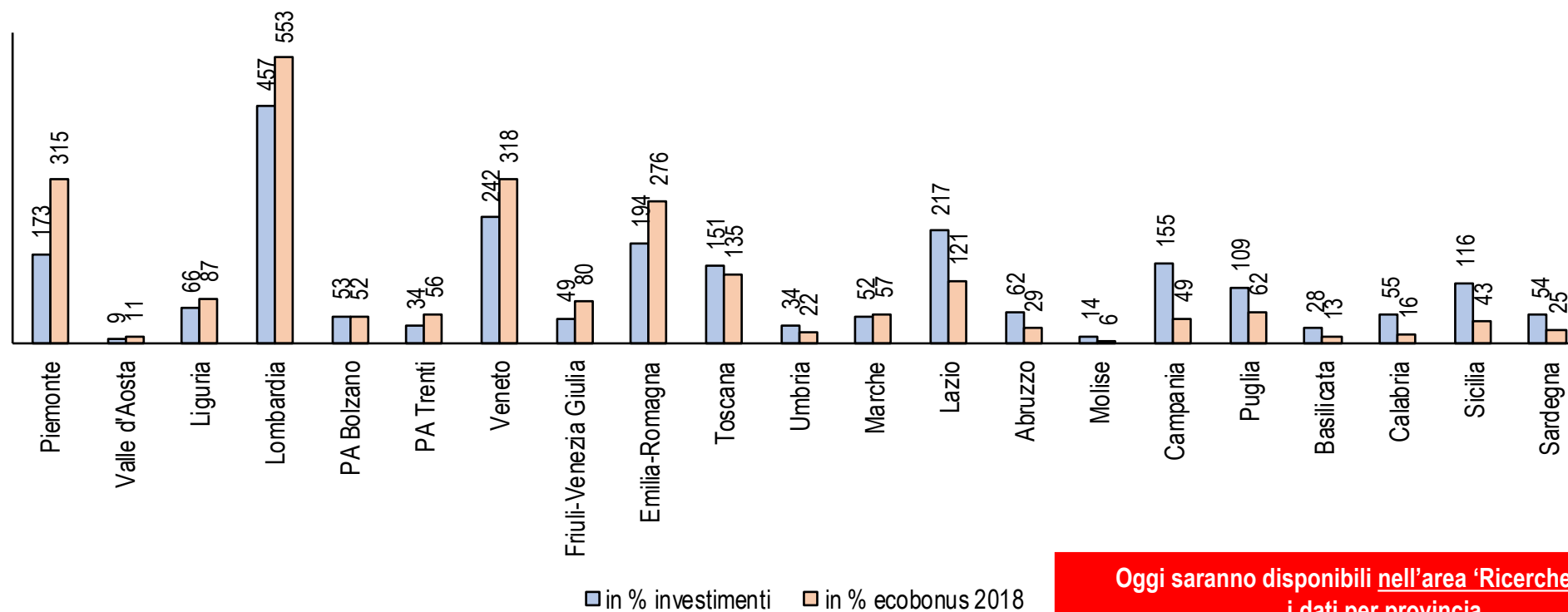


Oggi saranno disponibili nell'area 'Ricerche e studi' i dati per provincia

# Bonus 110%: risorse di 2,3 miliardi € all'anno (media 2021-2026) per regione

Nel grafico successivo abbiamo suddiviso l'importo medio annuo (2021-2026) di 2,3 miliardi di euro tra le regioni secondo i due criteri: i) quota regionale degli investimenti in costruzioni; ii) quota regionale degli investimenti con ecobonus realizzati nel 2018.

Media annua delle risorse bilancio pubblico per bonus 110% per regione secondo due scenari  
Milioni di euro cumulati fino al 2026 secondo quota regionale i) investimenti in costruzioni e ii) investimenti con ecobonus realizzati nel 2018



Oggi saranno disponibili nell'area 'Ricerche e studi' i dati per provincia

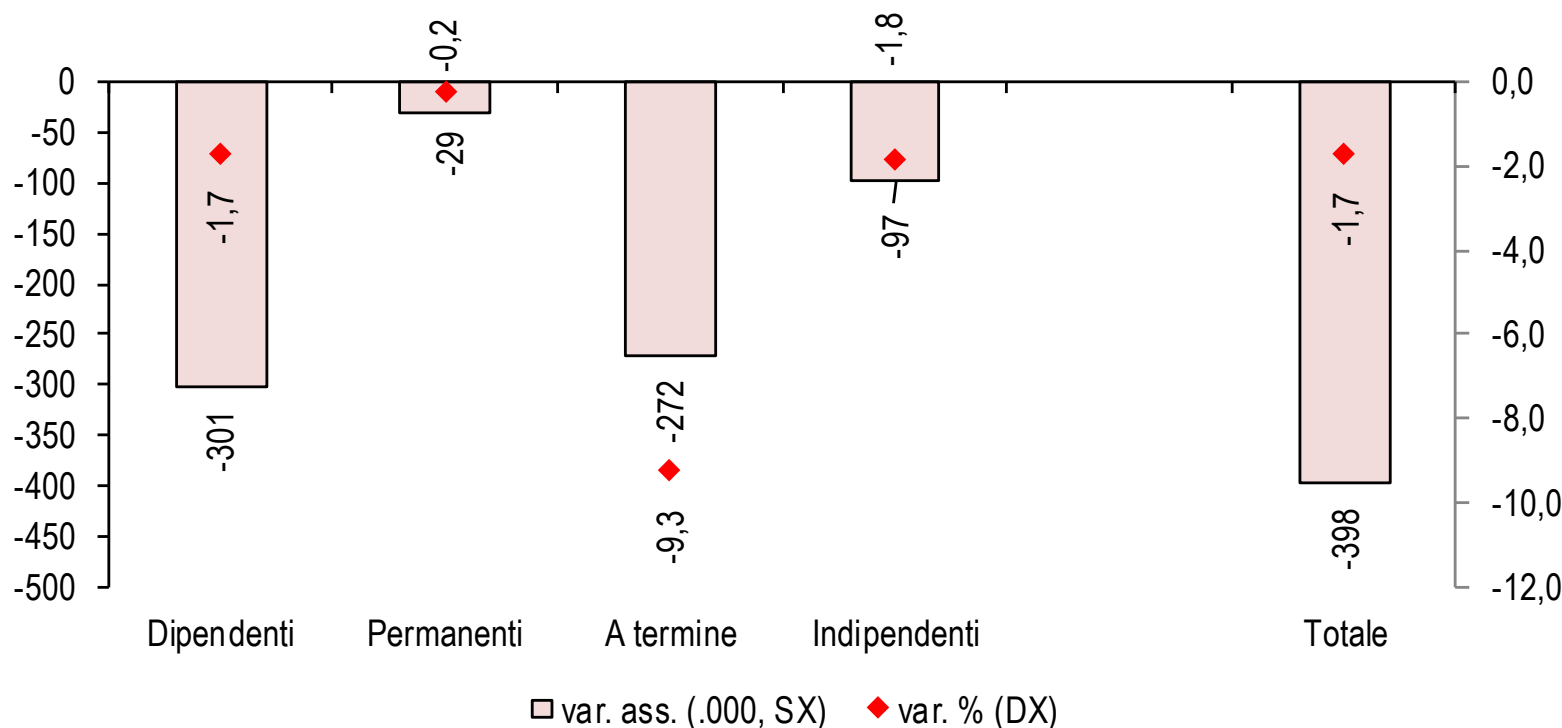
# I segnali dal mercato del lavoro

# A marzo e aprile persi oltre 6.500 occupati al giorno. Tasso occupazione: -1 punto, doppio vs precedenti recessioni

Tra marzo e aprile gli occupati scendono di 398 mila unità, un ritmo di 6.523 occupati in meno al giorno, con una flessione cumulata nel bimestre dell'1,7% rispetto il livello di febbraio; mentre tiene (-0,2%) il lavoro a tempo indeterminato, cala del 9,3% il lavoro a tempo determinato e dell'1,8% i lavoratori indipendenti.

Nel bimestre in esame il tasso di occupazione scende di 1 punto, una intensità doppia rispetto i due precedenti peggiori cali: -0,4 punti tra luglio e settembre 2009 e -0,5 punti tra novembre 2012 e gennaio 2013.

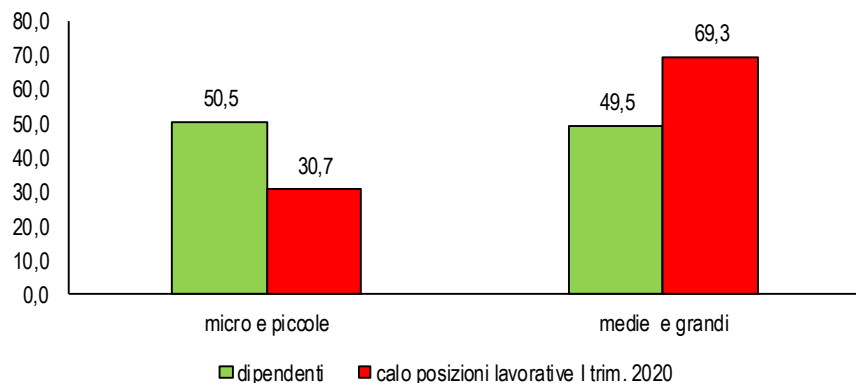
Dinamica occupati tra aprile e febbraio 2020 per posizione professionale e carattere dell'occupazione  
Var. assoluta in migliaia di unità (asse SX) e var. % rispetto a febbraio 2020 (asse DX), dati destagionalizzati





# Nel I trimestre 2020 primi segnali deterioramento occupazione, maggiore tenuta MPI

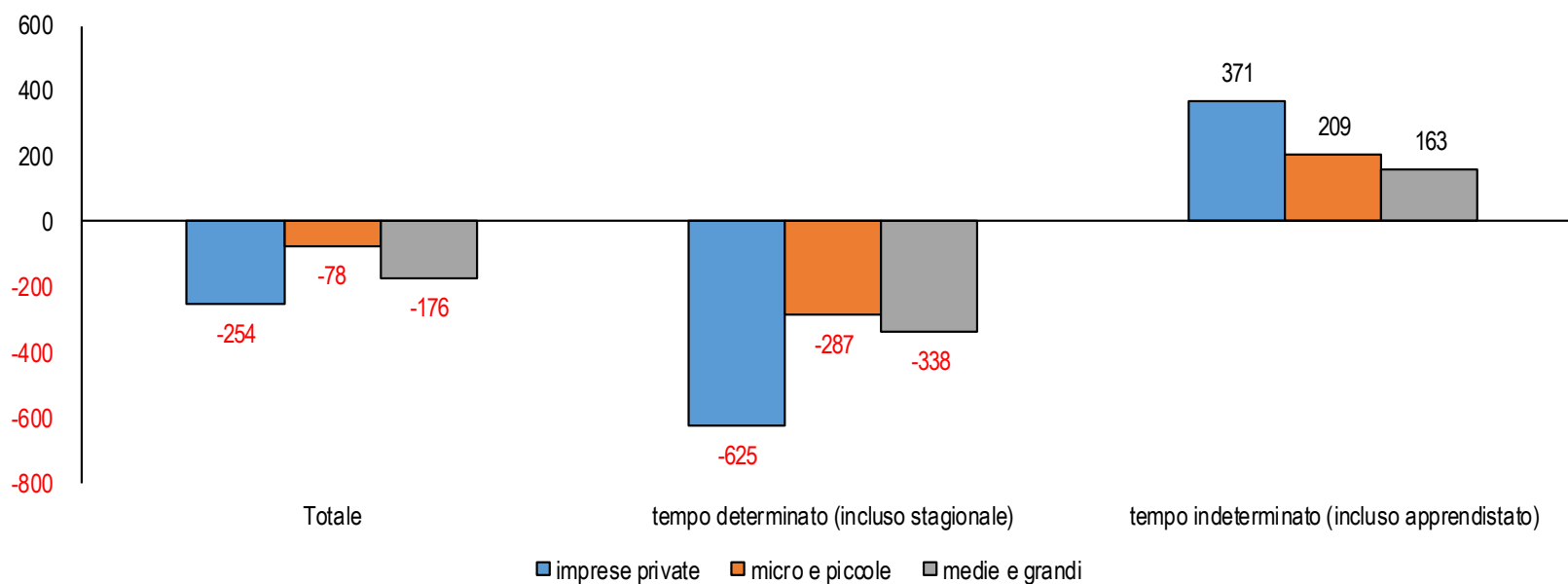
Dipendenti e posizioni lavorative\* dipendenti nel I trimestre 2020 per dimensione impresa  
% sul totale, imprese del settore privato



I dati Inps-Uniemens segnalano un calo di 254 mila posizioni lavorative misurate come stock alla fine del trimestre (31 marzo) e «catturando quindi lo shock che è derivato dal lockdown iniziato il 9 marzo per tutta Italia»

La maggiore riduzione si riscontra nella classe delle medie-grandi imprese, con 50 dipendenti e oltre: -176 mila, pari al 69,3% a fronte del 49,5% dei dipendenti in forza. Maggiore tenuta delle micro e piccole che segnano un calo di 78 mila posizioni, il 30,7% del totale a fronte del 50,5% dei dipendenti in forza

Posizioni lavorative\* dipendenti nel settore privato: saldo attivazioni e cessazioni nel I trimestre 2020  
Dati grezzi, valori in migliaia



\*differenza tra le attivazioni e le cessazioni, ed equivale alla variazione tendenziale dello stock medio trimestrale delle posizioni lavorative dipendenti

Elaborazione Ufficio Studi Confartigianato su dati Inps

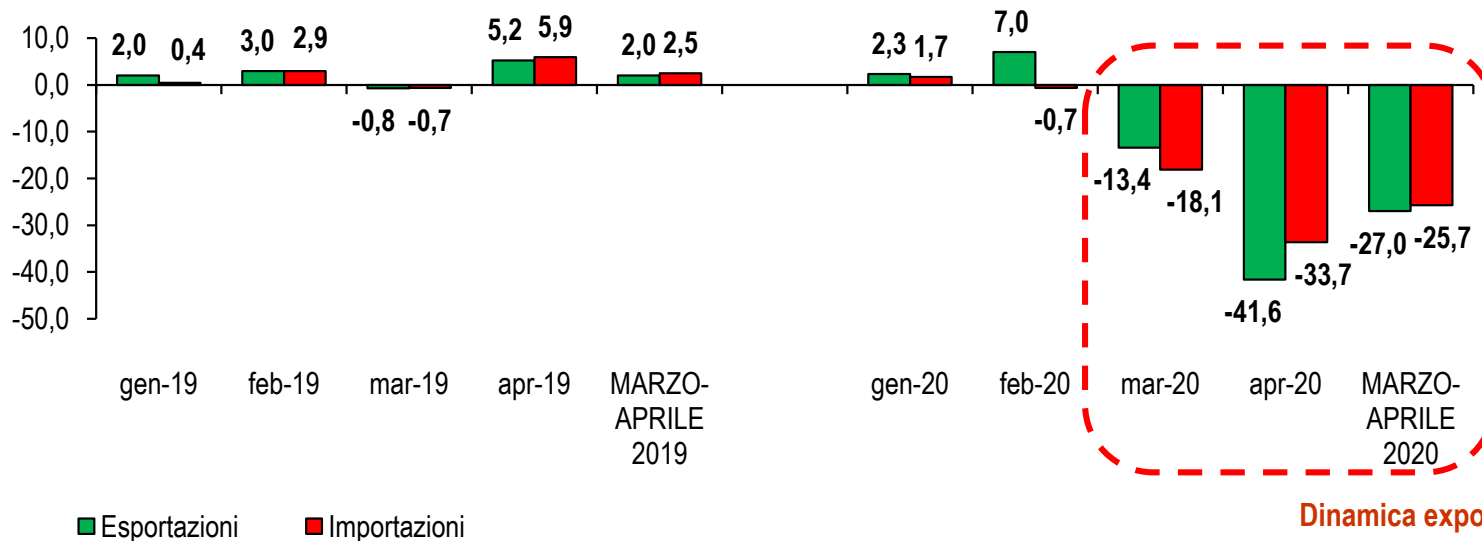
# Export a marzo e aprile, maggio per extra UE

*Focus su settori MPI*

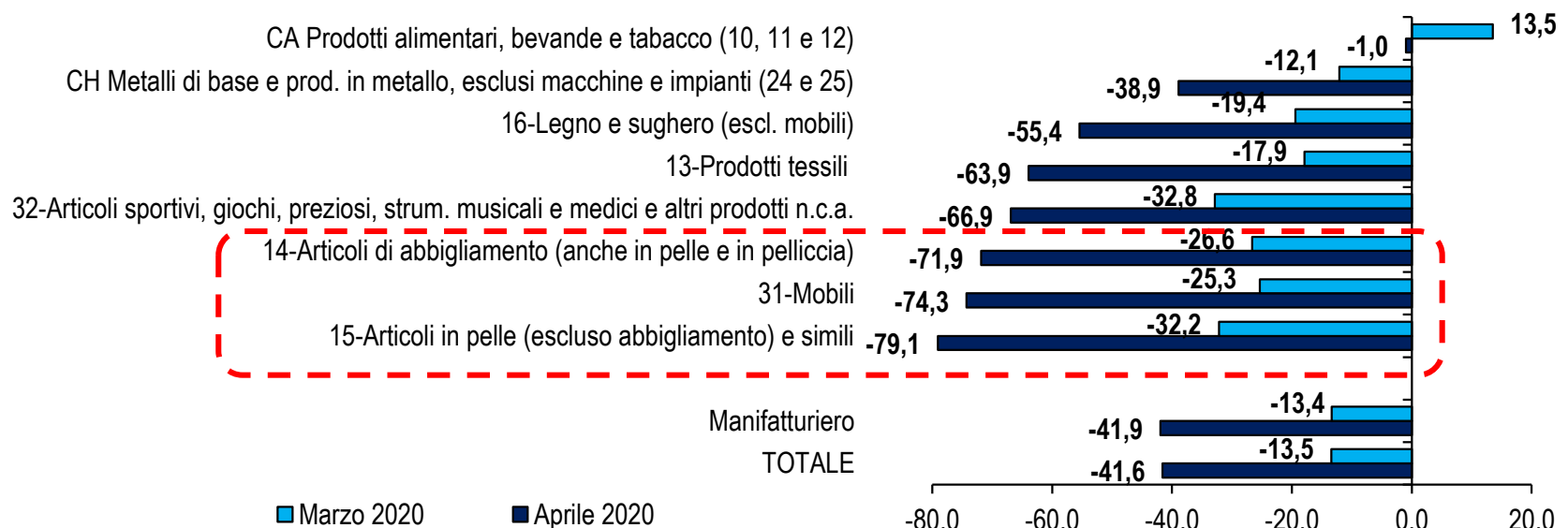
# Ad aprile peggiora calo dell'export già rilevato a marzo e marzo-aprile 2020 a -27,0%. Tiene l'Alimentare

Dinamica delle esportazioni e delle importazioni nei primi quattro mesi del 2019 e del 2020

Mesi da gennaio ad aprile del 2019 e del 2020 e dato cumulato marzo-aprile del 2019 e del 2020. Var. % tendenziale del valore

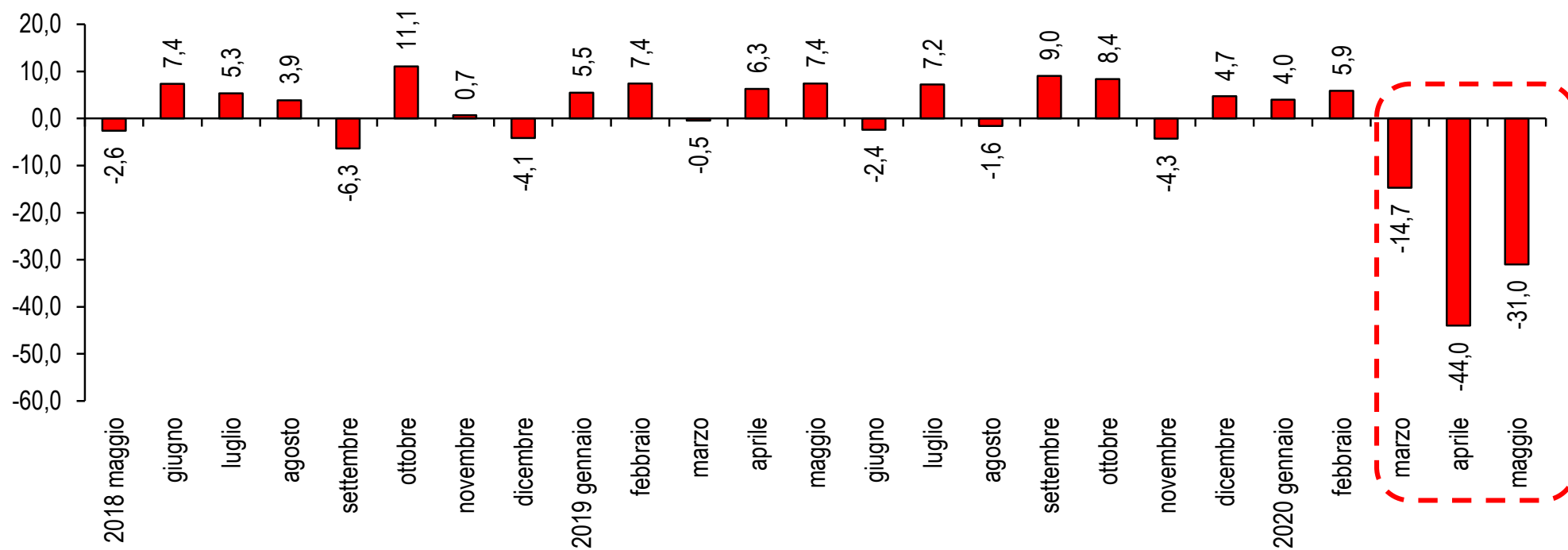


Dinamica export dei principali settori a maggior concentrazione di MPI  
Marzo e aprile del 2020. Var. % tendenziale del valore. Esclusa la Stampa



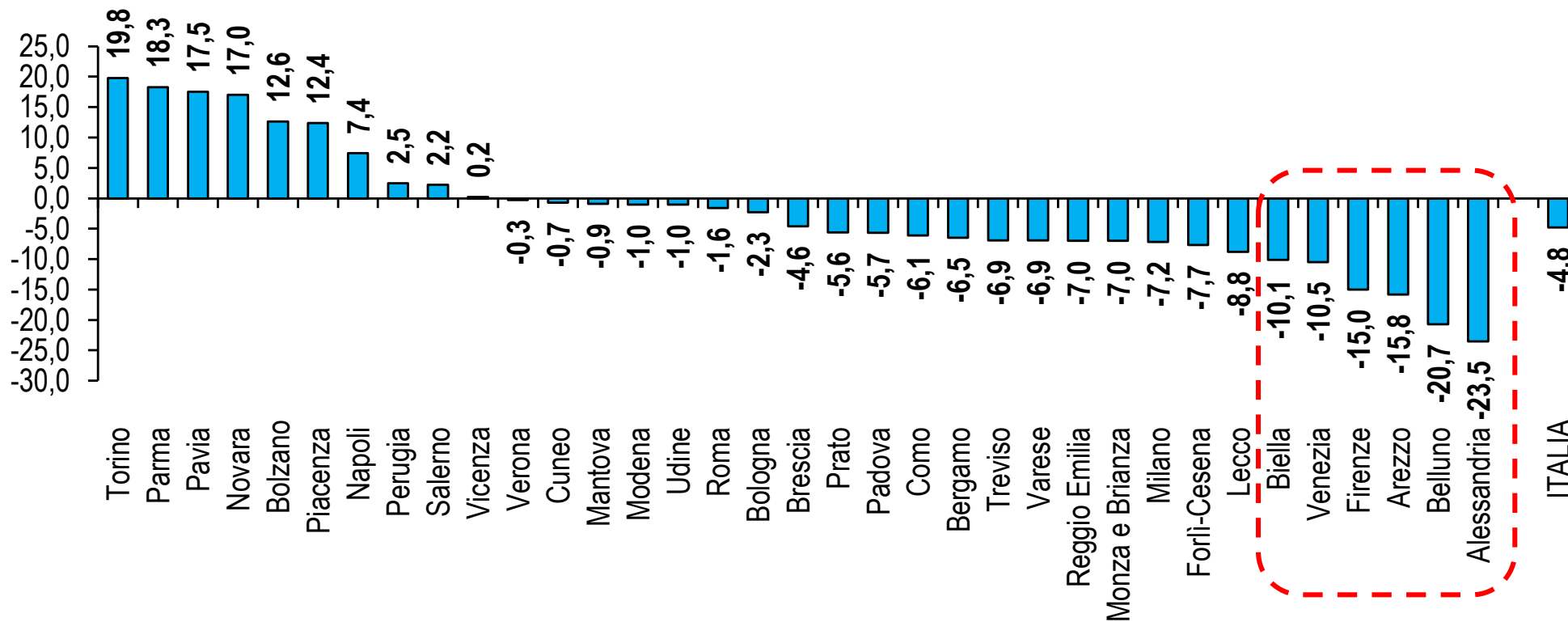
# Export extra UE: a maggio rallenta la caduta. In tre mesi persi 17,6 miliardi € (8,1% su base annua)

Dinamica delle esportazioni extra Ue  
Maggio 2018-maggio 2020 - Var. % tendenziale



# Export settori di MPI nel I trim. 2020: calo supera i 15 p.p. per Firenze, Arezzo, Belluno e Alessandria

Dinamica delle esportazioni nei settori a maggior concentrazione di MPI nelle 35 principali province  
I trimestre 2020. Var. % tendenziale del valore. Quota % su totale  $\geq 1,0\%$

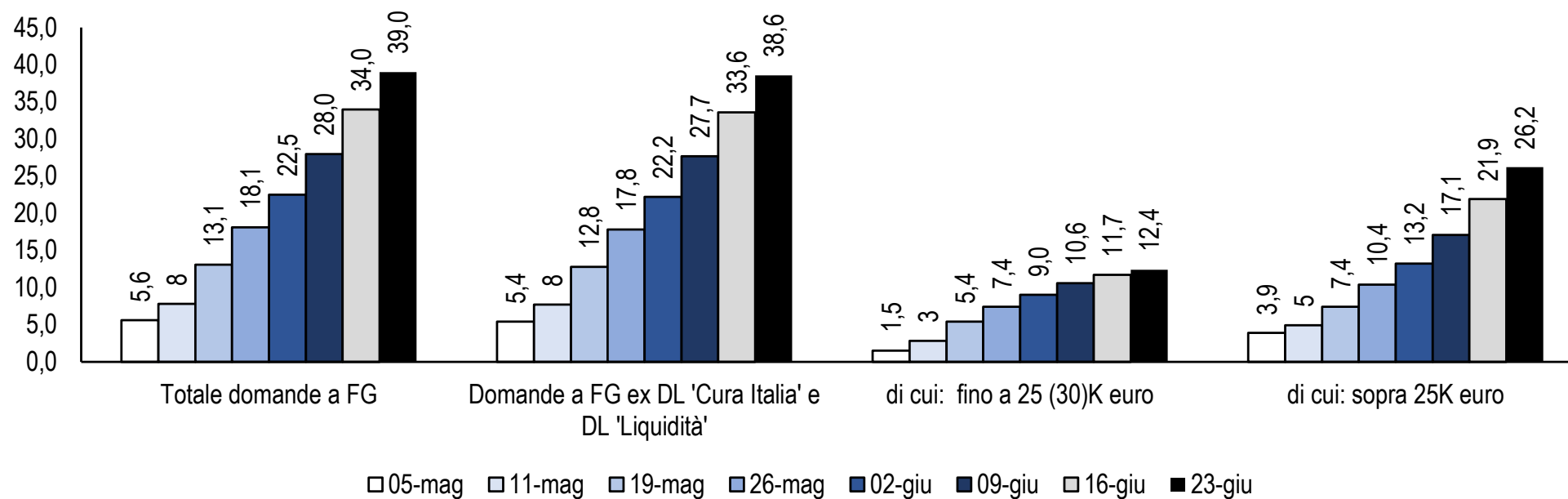


\* Divisioni con incidenza % addetti di imprese  $<50$  addetti su totale addetti di divisione  $\geq 60\%$  nel 2018 in Italia, Ateco 2007: 10, 13, 14, 15, 16, 18, 25, 31 e 32

# I finanziamenti del Fondo di garanzia

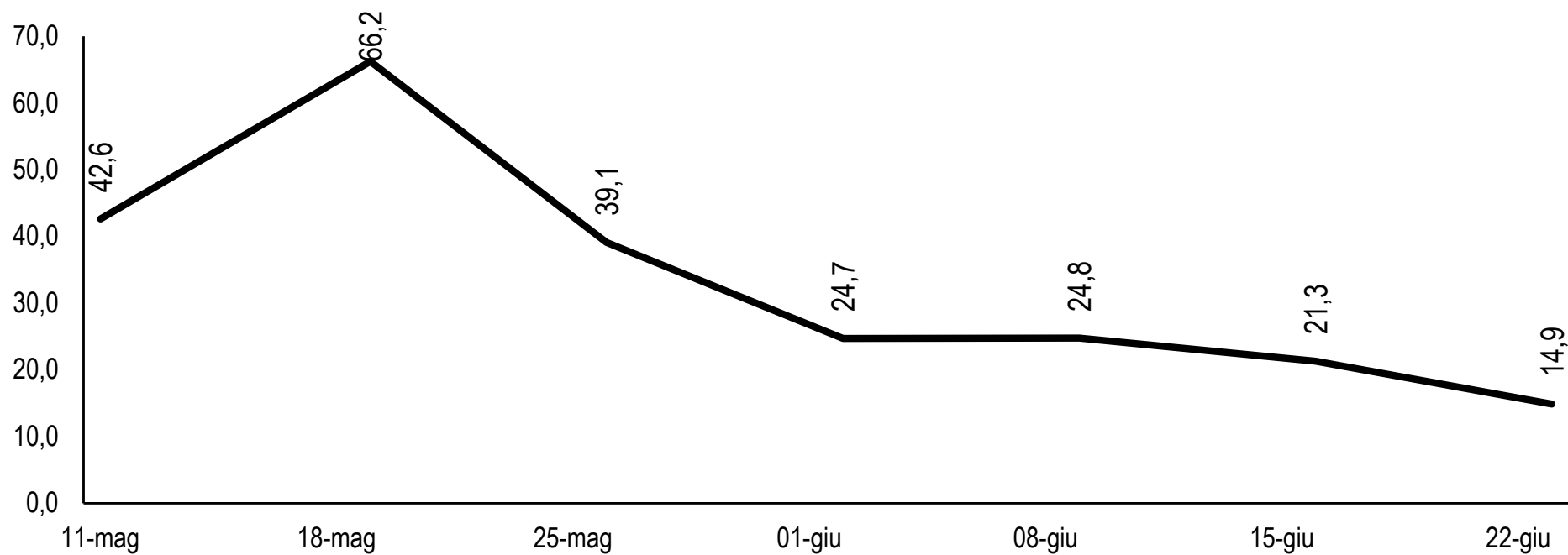
# Trend finanziamenti del Fondo garanzia del DL 'Cura Italia' e DL 'Liquidità'

Importi finanziati per domande al Fondo garanzia per misure del DL 'Cura Italia' e DL 'Liquidità'  
Totale dal 17 marzo al 5, 11, 19, 26 maggio, 2, 9 e 16 giugno – Miliardi di euro



# Il trend delle domande al Fondo Garanzia ex DL 'Cura Italia' e DL 'Liquidità'

Tasso crescita importi finanziati per domande al Fondo garanzia ex DL 'Cura Italia' e DL 'Liquidità'  
Totale dal 17 marzo al 5, 11, 18, 25 maggio 2020, 1, 8, 15 e 22 giugno 2020, var. % rispetto precedente rilevazione



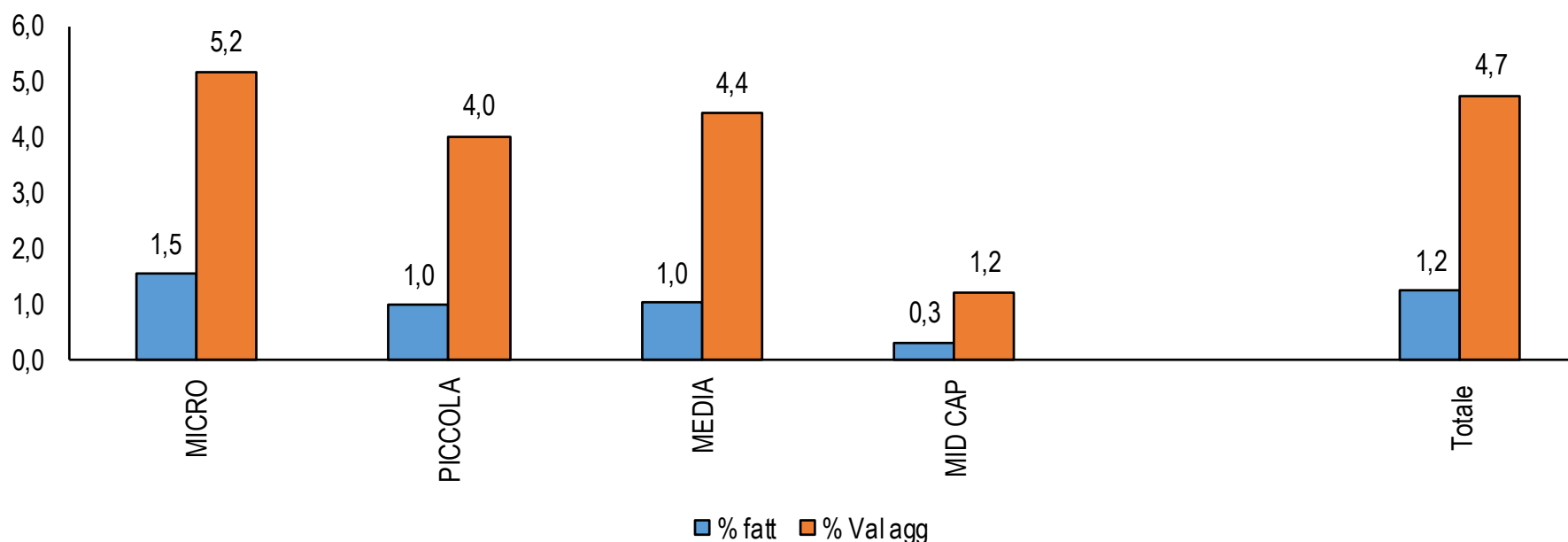


# **Analisi di alcuni indicatori relativi ai finanziamenti del Fondo di garanzia *dimensione d'impresa, settori e territori***

*presentati da Bruno Panieri al Consiglio di Gestione del 16 giugno 2020*

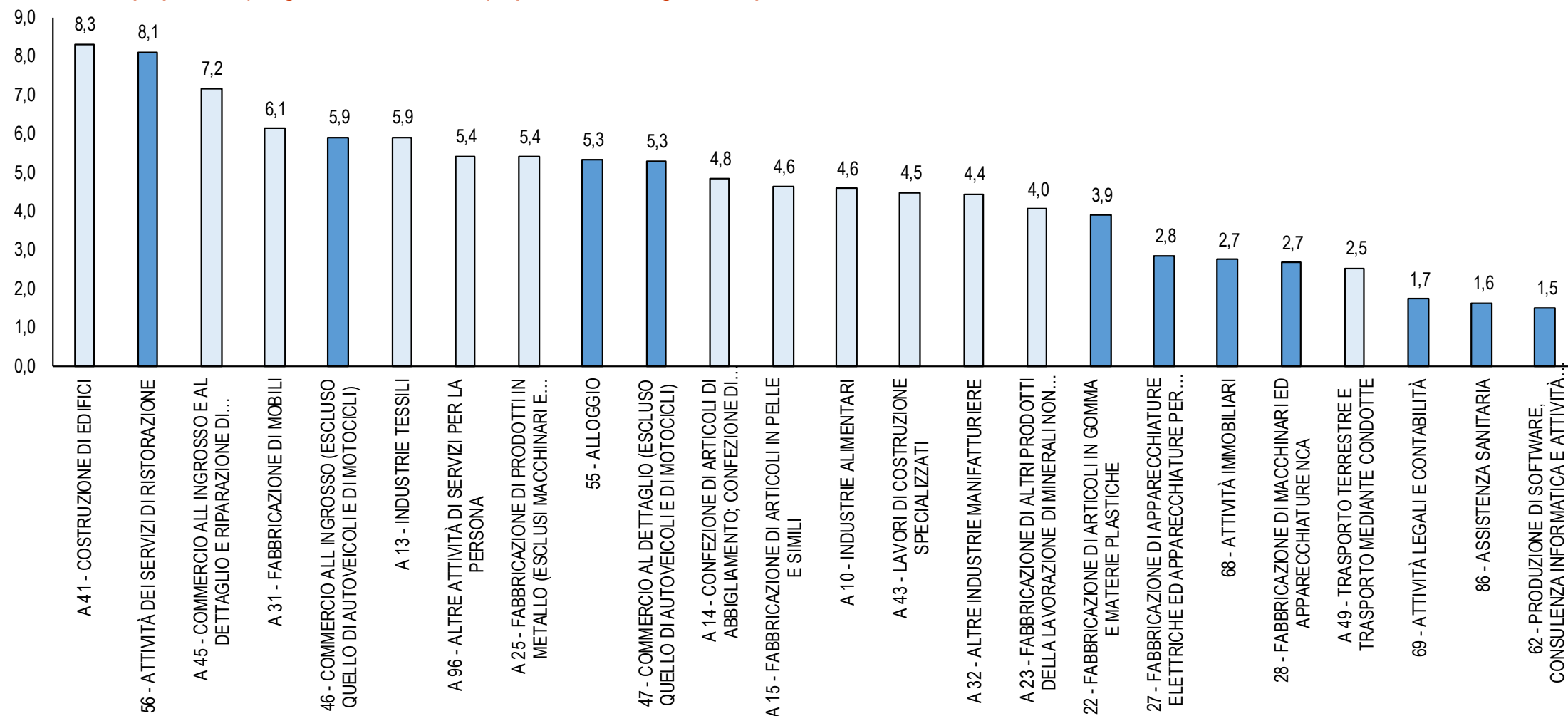
Il rapporto tra finanziamenti e fatturato è dell'1,2%, con una maggiore accentuazione per le micro imprese. Il peso sul valore aggiunto è del 4,7% e, analogamente, si colloca sopra alla media (5,2%) per le imprese fino a 10 addetti.

Incidenza finanziamenti FG totali in rapporto a fatturato e valore aggiunto per classe dimensionale  
Finanziamenti all'8 giugno 2020; fatturato e valore aggiunto imprese anno 2018, per mid cap stima in % del numero degli addetti, valori %



# Finanziamenti su valore aggiunto più elevato per edilizia, ristorazione, commercio e autoriparazione

Incidenza finanziamenti FG totali in rapporto al valore aggiunto: maggiori i 24 settori con quota dei finanziamenti superiore all'1%  
 Finanziamenti all'8 giugno 2020; valore aggiunto imprese anno 2017; valori %; 24 settori con quota dei finanziamenti superiore all'1%  
 settore con preposta 'A' (istogramma celeste chiaro)= quota addetti artigianato supera il 20%



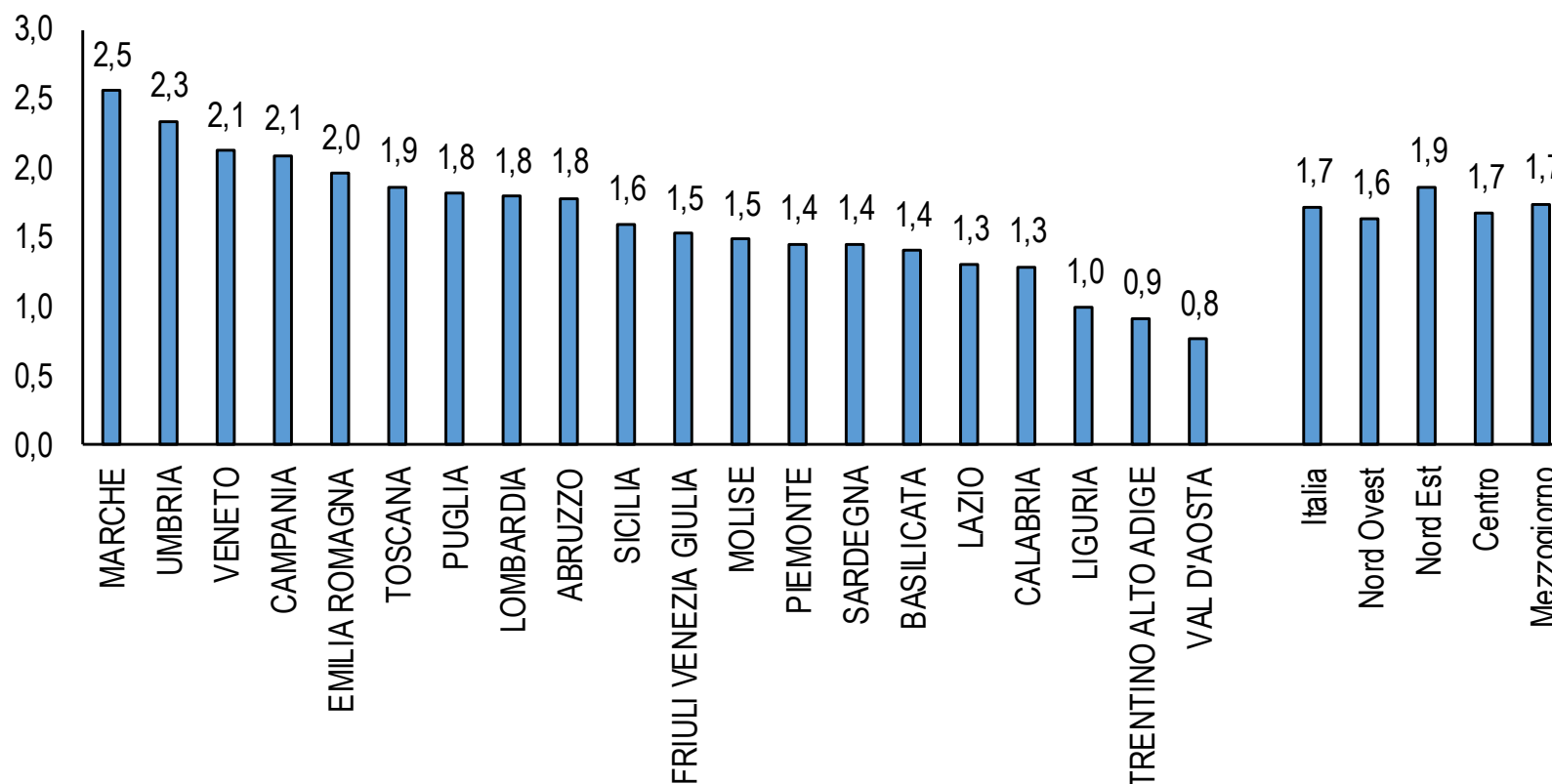
Elaborazione Ufficio Studi Confartigianato su dati Fondo di garanzia e Istat

# Finanziamenti su valore aggiunto regionale più elevato in Marche, Umbria, Veneto e Campania

Il rapporto tra finanziamenti e valore aggiunto\* è dell'1,7%, con una maggiore accentuazione per Marche, Umbria, Veneto, Campania. All'opposto, peso più contenuto per Liguria, Trentino Alto Adige e Val d'Aosta.

Incidenza finanziamenti FG totali in rapporto al valore aggiunto regionale

Finanziamenti all'8 giugno 2020; valore aggiunto da conti territoriali del totale attività economiche, anno 2017; valori %



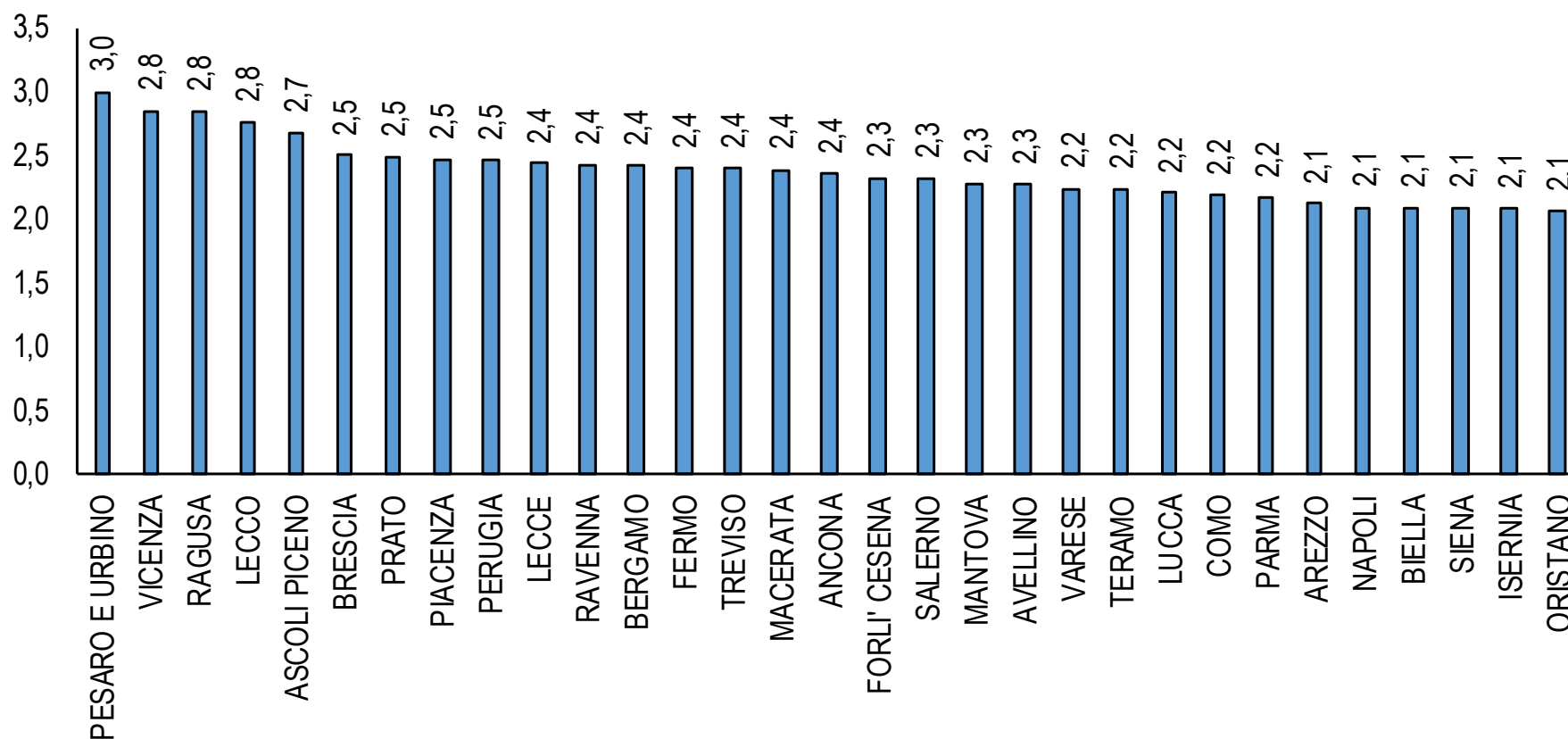
\*l'analisi per territorio utilizza il valore aggiunto dai Conti territoriali, disponibile anche a livello provinciale

Elaborazione Ufficio Studi Confartigianato su dati Fondo di garanzia e Istat

# Finanziamenti su valore aggiunto provinciale: i territori con incidenza superiore al 2%

Il rapporto tra finanziamenti e valore aggiunto\* è più elevato a Pesaro e Urbino (3%), seguito da Vicenza, Ragusa e Lecco (2,8%), Ascoli Piceno (2,7%), Brescia, Prato, Piacenza e Perugia (2,5%), Lecce, Ravenna, Bergamo, Fermo, Treviso, Macerata, Ancona (2,4%), Forlì, Cesena, Salerno, Mantova, Avellino, Varese, Teramo, Lucca, Como, Parma (2,2%), Arezzo (2,1%), Napoli, Biella, Siena, Isernia, Oristano (2,1%).

Incidenza finanziamenti FG totali in rapporto al valore aggiunto provinciale: le province con rapporto superiore al 2%  
Finanziamenti all'8 giugno 2020; valore aggiunto da conti territoriali del totale attività economiche, anno 2017; valori %



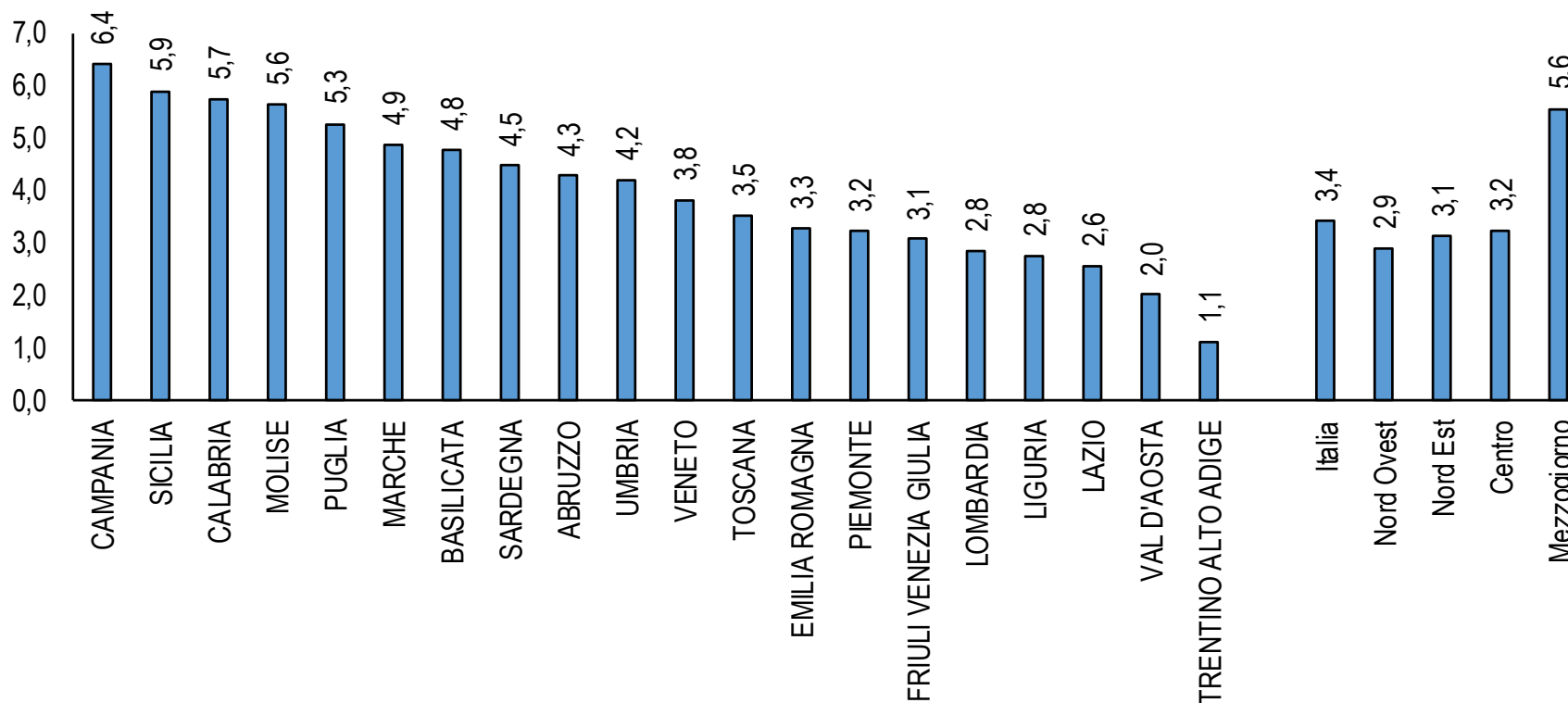
\*l'analisi per territorio utilizza il valore aggiunto dai Conti territoriali, disponibile anche a livello provinciale

Elaborazione Ufficio Studi Confartigianato su dati Fondo di garanzia e Istat

# Finanziamenti FG in rapporto allo stock di prestiti alle imprese più elevati nel Mezzogiorno

Il rapporto tra finanziamenti e prestiti alle imprese è più elevato nel Mezzogiorno e supera il 5% in Campania, Sicilia, Calabria, Molise e Puglia

Incidenza finanziamenti FG totali in rapporto ai prestiti alle imprese per regione  
Finanziamenti all'8 giugno 2020; prestiti alle imprese al 31 marzo 2020; valori %



### Osservatorio Credito Covid-19 – giugno 2020 2<sup>a</sup> rilevazione sulla rete di esperti delle Associazioni di Confartigianato Box su trend dei prestiti alle MPI a marzo 2020

**Le tendenze emerse nella 2<sup>a</sup> rilevazione rispetto alla precedente edizione** - Maggiore rappresentatività del panel degli esperti Confartigianato: sale di 15 punti percentuali il grado di copertura del mercato dei prestiti delle MPI degli intervistati. Si accentuano i segnali di crisi di liquidità delle MPI: deciso aumento di 76 punti percentuali per il saldo relativo alla richiesta di liquidità per scorte e capitale circolante; persiste la debolezza della domanda per investimenti. Aumentano gli accessi alla rete degli sportelli delle Associazioni Confartigianato. Migliora l'atteggiamento delle banche nella concessione di sospensione o allungamenti. Nell'atteggiamento dilatorio diminuiscono le incertezze legate alla crisi, mentre salgono le motivazioni connesse alle complessità organizzative e normative. Si intensificano i segnali di criticità operative degli Istituti di credito, nell'organizzazione dei flussi di clienti e legate alle piattaforme tecnologiche dei servizi bancari.

Le condizioni restrittive non risultano prevalenti. Pur con un saldo favorevole, si registra peggioramento per la richiesta di maggiori garanzie e per gli spread sui tassi di interesse. Condizioni negative, e in peggioramento, in relazione alle mancate risposte alle richieste delle imprese. Persiste la disponibilità positiva delle principali banche presenti sul territorio, ma si riduce rispetto alla 1<sup>a</sup> rilevazione; è meno accentuata la differenza legata alla dimensione della banca. Il panel di esperti prevede un aumento del 23% delle cessazioni e default d'impresa.

#### La rilevazione

La crisi economica conseguente alla lotta al coronavirus sta determinando tensioni elevate e senza precedenti sulla liquidità delle imprese. Per un approfondimento delle dinamiche in corso si rinvia all'elenco delle pubblicazioni dell'Ufficio Studi dedicati alla crisi coronavirus presente alla fine di questo lavoro e in particolare al 5<sup>o</sup> report Covid-19 "Il difficile transito nella 'fase 2'".

Durante la crisi le Associazioni del sistema Confartigianato hanno registrato una crescente richiesta delle imprese presso gli sportelli associativi e segnalato alcune difficoltà del sistema bancario ad adeguarsi tempestivamente, anche per difficoltà operative, al mutato contesto. Con l'obiettivo di valutare le condizioni delle imprese, Confartigianato ha inteso valorizzare le opinioni della propria rete di esperti presente sul territorio mediante una rilevazione qualitativa, coordinata dalla Direzione politiche economiche, mediante interviste dei responsabili degli Uffici Credito delle Organizzazioni confederate e dei Confidi articolate su 11 domande. L'indagine relativa alla 1<sup>a</sup> edizione si era basata sull'orientamento espresso da 38 esperti che avevano risposto ad un questionario in formato foglio elettronico (SAQ, *Self-Assessment Questionnaire*) autosomministrato tra il 1<sup>o</sup> ed il 5 aprile (Confartigianato, 2020a) mentre in questa 2<sup>a</sup> edizione si è passati a 48 esperti del sistema Confartigianato che tra il 7 maggio ed il 1<sup>o</sup> giugno 2020 hanno risposto ad una survey on line (CAWI, *Computer-Assisted Web Interviewing*): il panel di esperti rappresenta territori ai quali si riferisce i due terzi (67,8%) del totale dei prestiti alle micro e piccole imprese<sup>1</sup>, migliorando

<sup>1</sup> Vengono considerati i prestiti al netto dei pronti contro termine e delle sofferenze delle imprese con meno di 20 addetti in quanto rappresentano l'unica variabile disponibile per le micro e piccole imprese fino al livello provinciale. Banca d'Italia le definisce piccole imprese e sono individuate da "Società in accomandita semplice e in nome collettivo, società semplici, società di fatto e imprese individuali con meno di 20 addetti" (Banca d'Italia, 2020c)

#### Elaborazione Flash

Ufficio Studi Confartigianato Imprese - Via S. Giovanni in Laterano, 152 - 00184 Roma  
www.confartigianato.it - sezione Ricerche e Studi - Twitter: @Confartigianato



# Alcuni dati 2<sup>a</sup> rilevazione Osservatorio Credito Covid-19 – giugno 2020

*Rilevazione qualitativa, coordinata dalla Direzione politiche economiche, effettuata mediante interviste (Cawi) ai responsabili degli Uffici Credito delle Organizzazioni confederate e dei Confidi. Panel di 48 esperti del sistema Confartigianato che hanno risposto al questionario, articolato su 11 domande, tra il 7 maggio ed il 1<sup>o</sup> giugno 2020. Il panel rappresenta territori ai quali si riferisce, nel totale, il 67,8% del totale dei prestiti (al netto di pronti contro termine e sofferenze) alle micro e piccole imprese.*

# Effetti dello shock Covid-19 sulla gestione finanziaria delle imprese: cresce la criticità sulla liquidità

Indichi se l'impresa ha riscontrato le seguenti difficoltà legate alla gestione finanziaria delle imprese

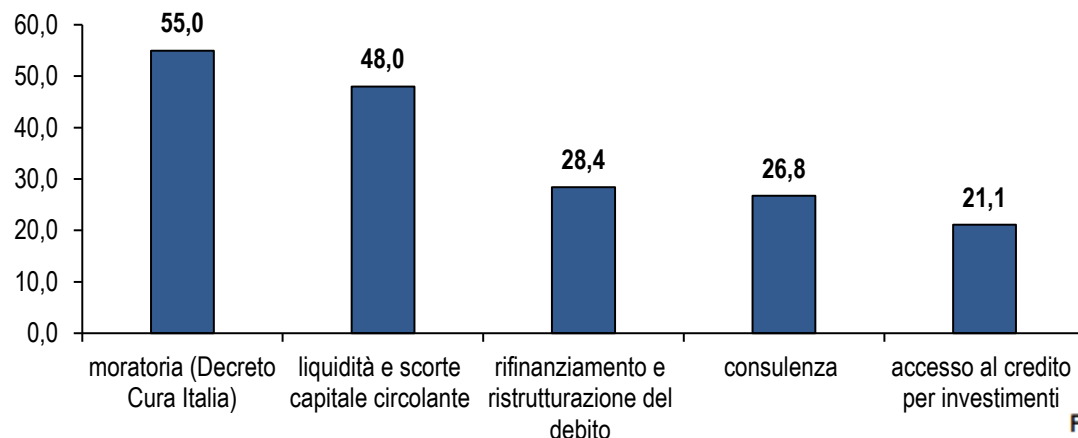
**63,4%**

mancanza di liquidità

**44,2%**

mancati pagamenti di prodotti venduti/servizi resi

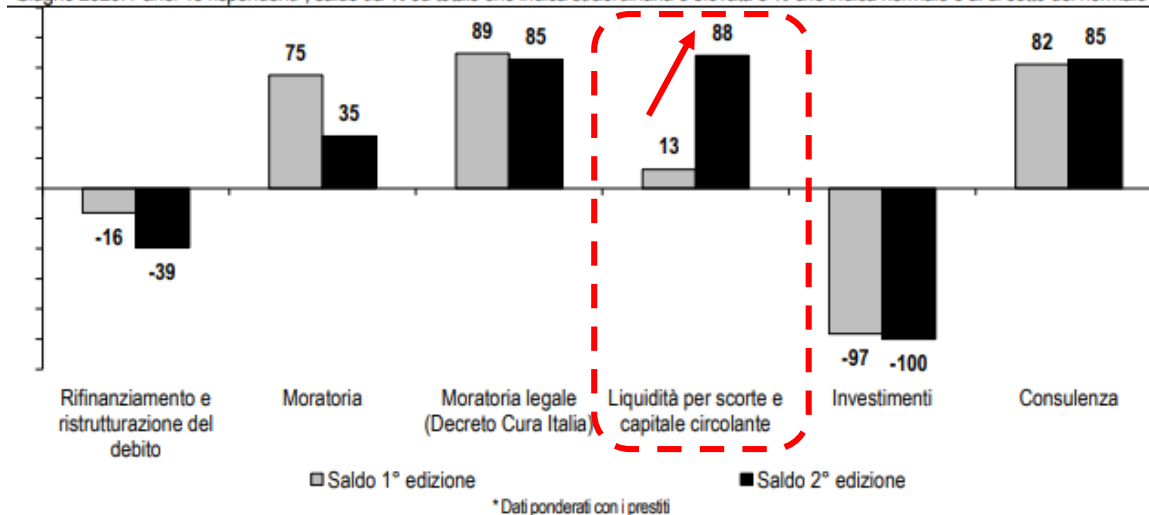
Indichi se nelle ultime settimane ha avanzato le seguenti richieste alla banca (indicare una risposta per riga)



**53,9%**  
delle MPI ha avanzato una richiesta alla banca

## IL PUNTO DI VISTA DEGLI ESPERTI:

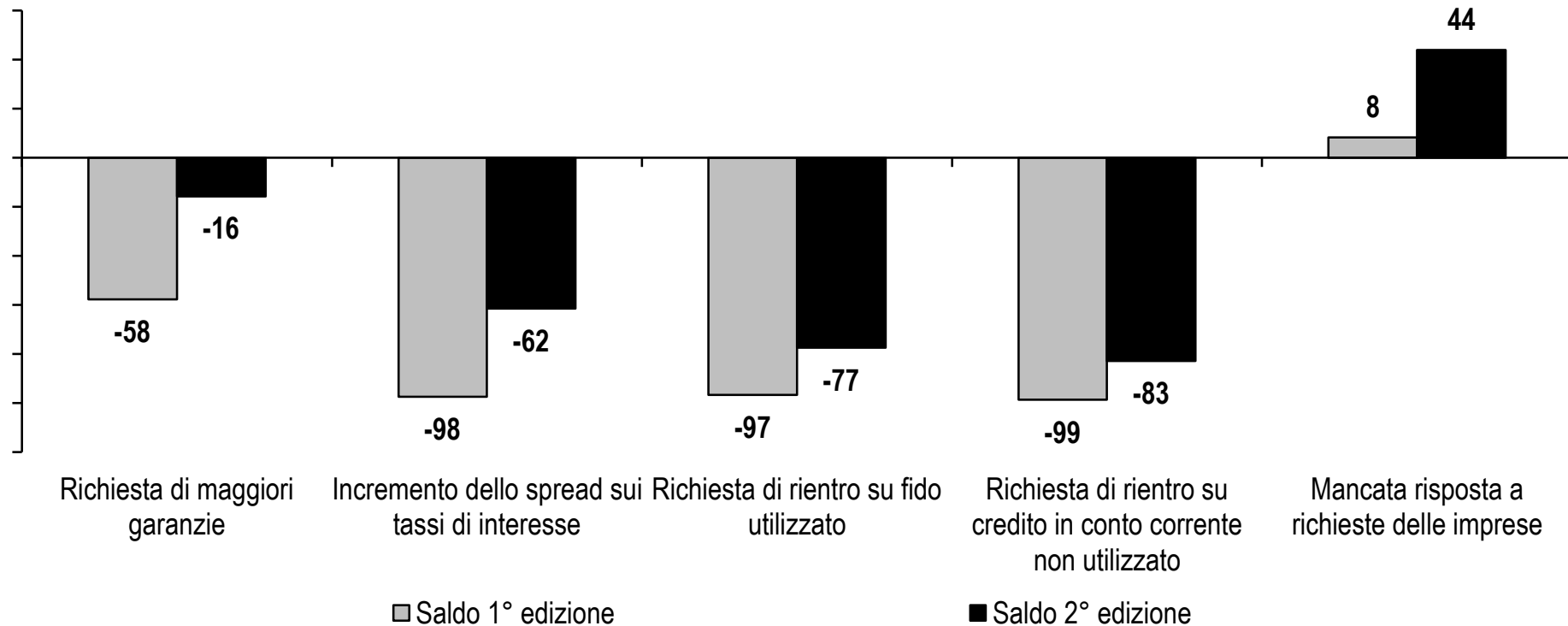
Frequenza delle richieste delle imprese in relazione alle esigenze di accesso al credito registrata dal panel esperti Confartigianato Giugno 2020. Panel 48 rispondenti\*, saldo tra % su totale che indica straordinaria o elevata e % che indica normale o al di sotto del normale





# Banche richiedono poco rientri e aumenti di costi del credito ma più spesso non rispondono alle imprese

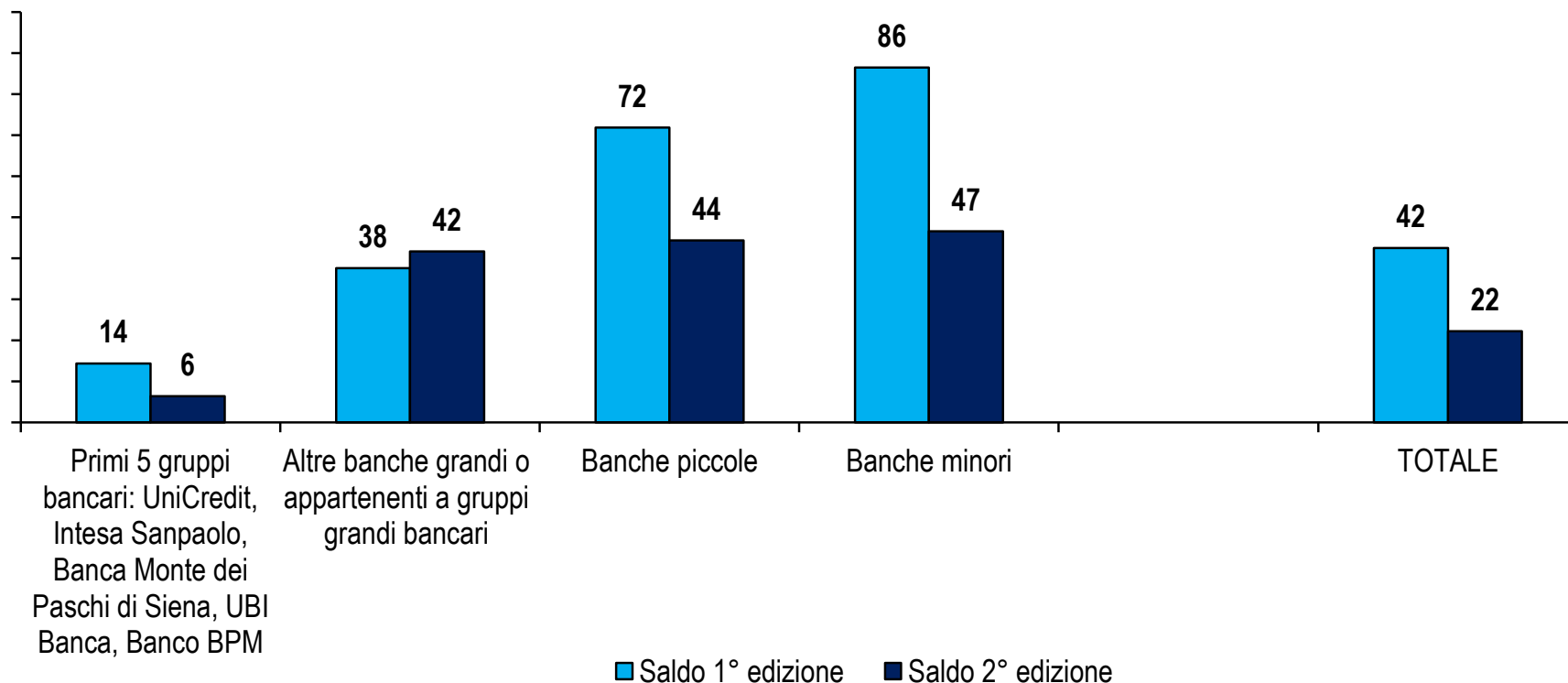
Frequenza sistematiche azioni restrittive da parte di banche presenti sul proprio territorio registrata dal panel esperti Confartigianato Giugno 2020. Panel 48 rispondenti\*, % su totale che indica straordinaria o elevata meno % che indica normale o al di sotto del normale



\* Dati ponderati con i prestiti

# Banche leader nei territori degli intervistati: i primi 5 gruppi bancari si confermano i meno disponibili

Disponibilità verso le imprese delle prime banche presenti sui territori: saldo atteggiamento positivo-negativo per tipologia  
Giugno 2020. Panel 48 rispondenti, dati ponderati con i prestiti, saldo differenza tra % che indica atteggiamento positivo e % negativo



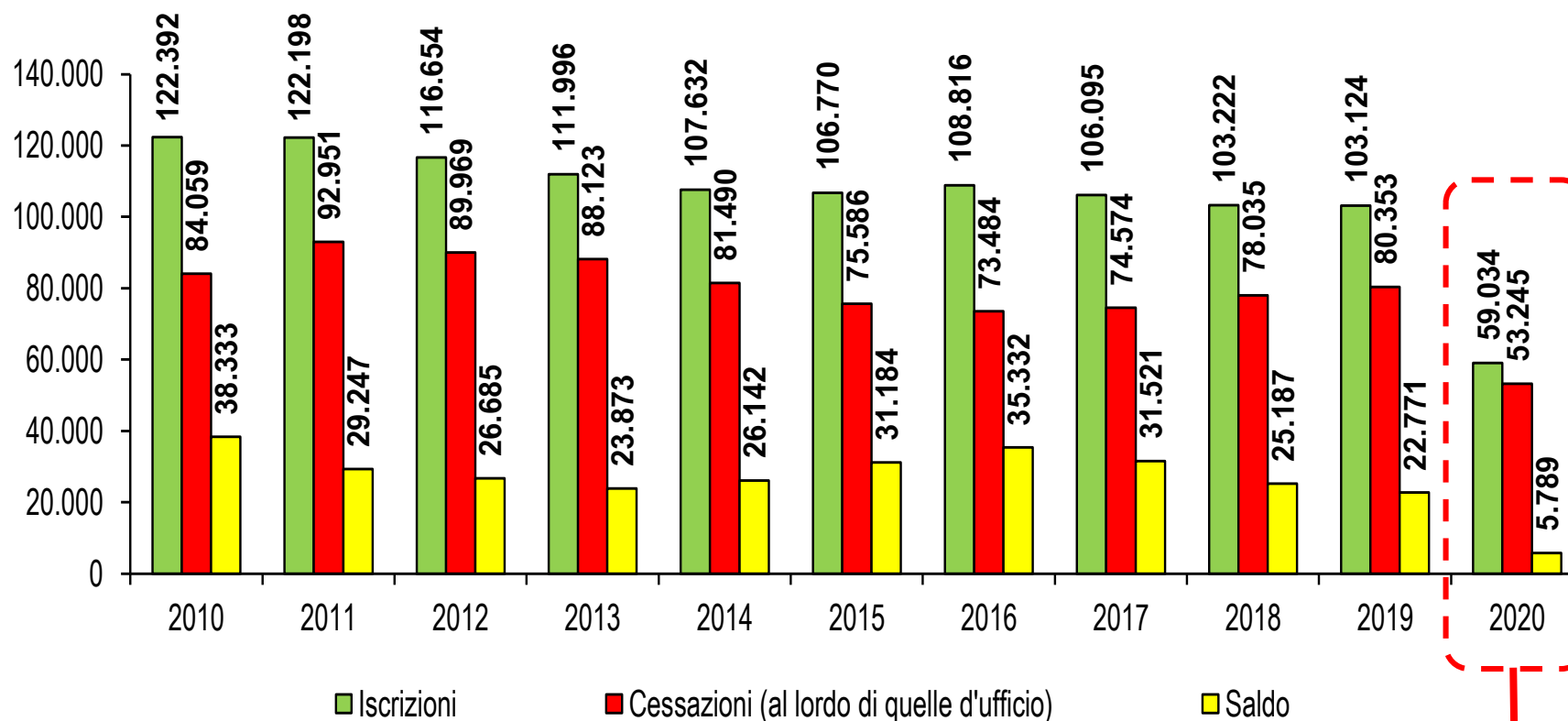
**NB: Il panel degli esperti intervistati ha indicato complessivamente 64 banche che sono state riclassificate sulla base della [tassonomia proposta da Banca d'Italia](#) Primi 5 gruppi bancari: UniCredit, Intesa Sanpaolo, Banca Monte dei Paschi di Siena, UBI Banca, Banco BPM. Nella 2ª edizione non sono presenti Filiali di banche estere e Medio credito centrale che invece erano presenti nella 1ª edizione**

# Demografia di impresa

## *attive, iscritte e cessate marzo-maggio 2020*

# Marzo-maggio 2020: saldo iscrizioni-cessazioni totali a +5.789 imprese, un quarto del +22.771 di un anno fa

Iscrizioni, cessazioni e saldo delle imprese totali nel trimestre marzo-maggio degli anni 2010-2020  
 Dato cumulato di marzo-maggio dell'anno. Cessazioni al lordo di quelle d'ufficio

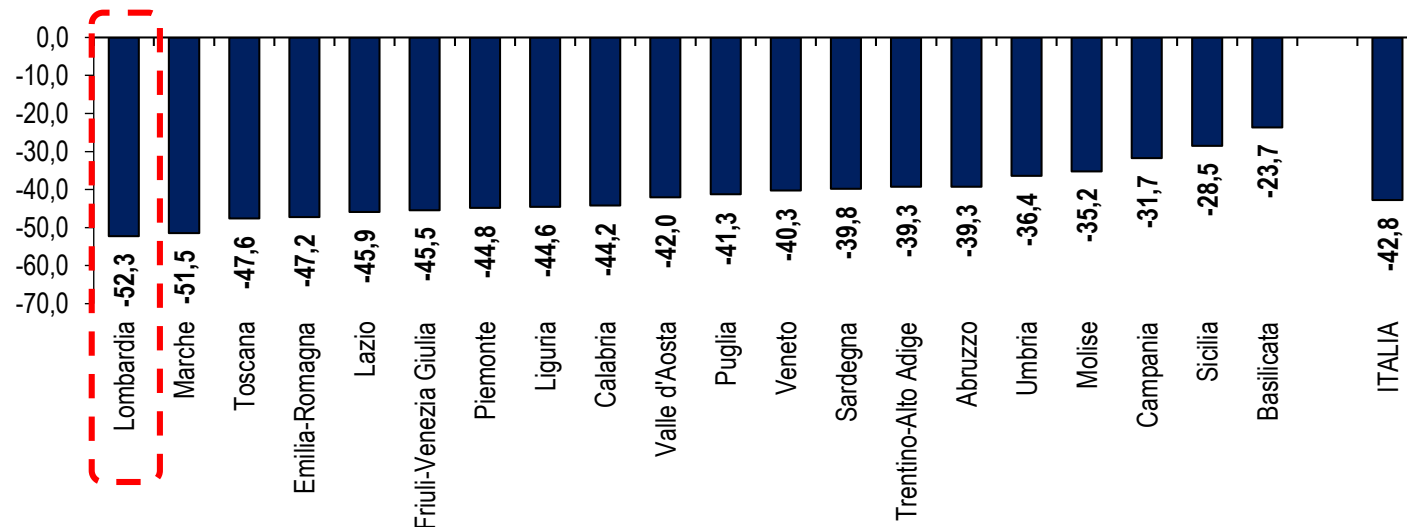


**Saldo positivo ma è un quarto del +22.771 marzo-maggio 2019 e un quinto del saldo medio di +29.723 unità osservato nei precedenti dieci anni**

# Iscrizioni marzo-maggio 2020: -42,8%, calo massimo in Lombardia e nelle 10 province più colpite da Covid

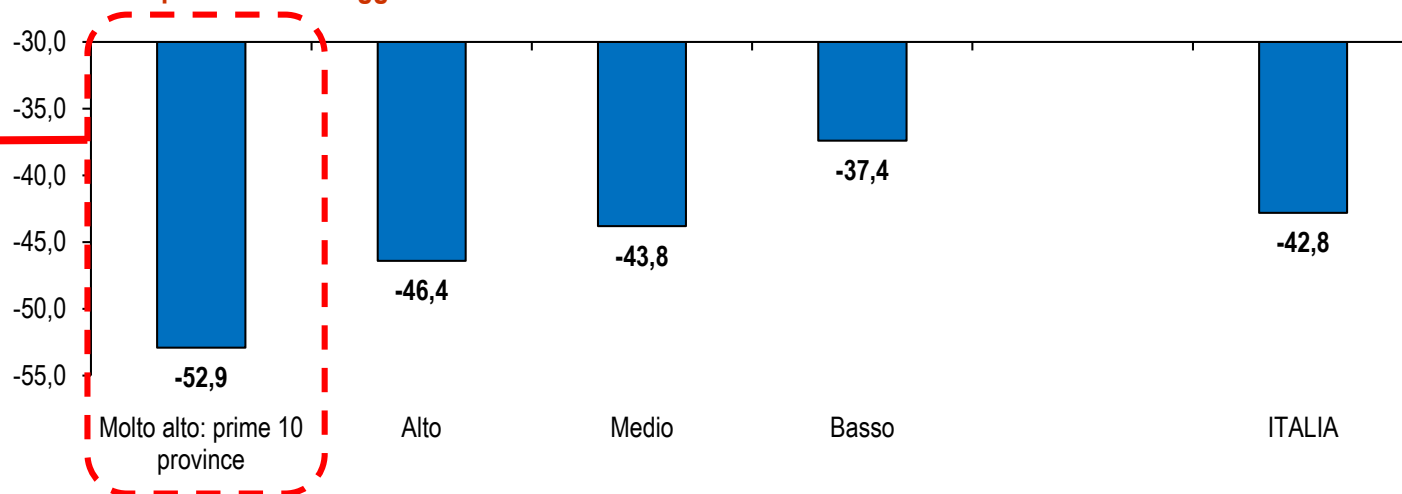
Dinamica delle iscrizioni imprese totali nel trimestre marzo-maggio 2020 per regione

Variatione % rispetto marzo-maggio 2019



Dinamica iscrizioni imprese totali nel trimestre marzo-maggio 2020: province aggregate per grado di diffusione Covid-19

Variatione % rispetto marzo-maggio 2019. Grado di diffusione = var. % decessi a marzo 2020 su marzo media 2015-2019



**I cali più pesanti in provincia di:**  
**Bergamo (-60,0%),**  
**Prato (-59,5%)**  
**Piacenza (-59,4%)**

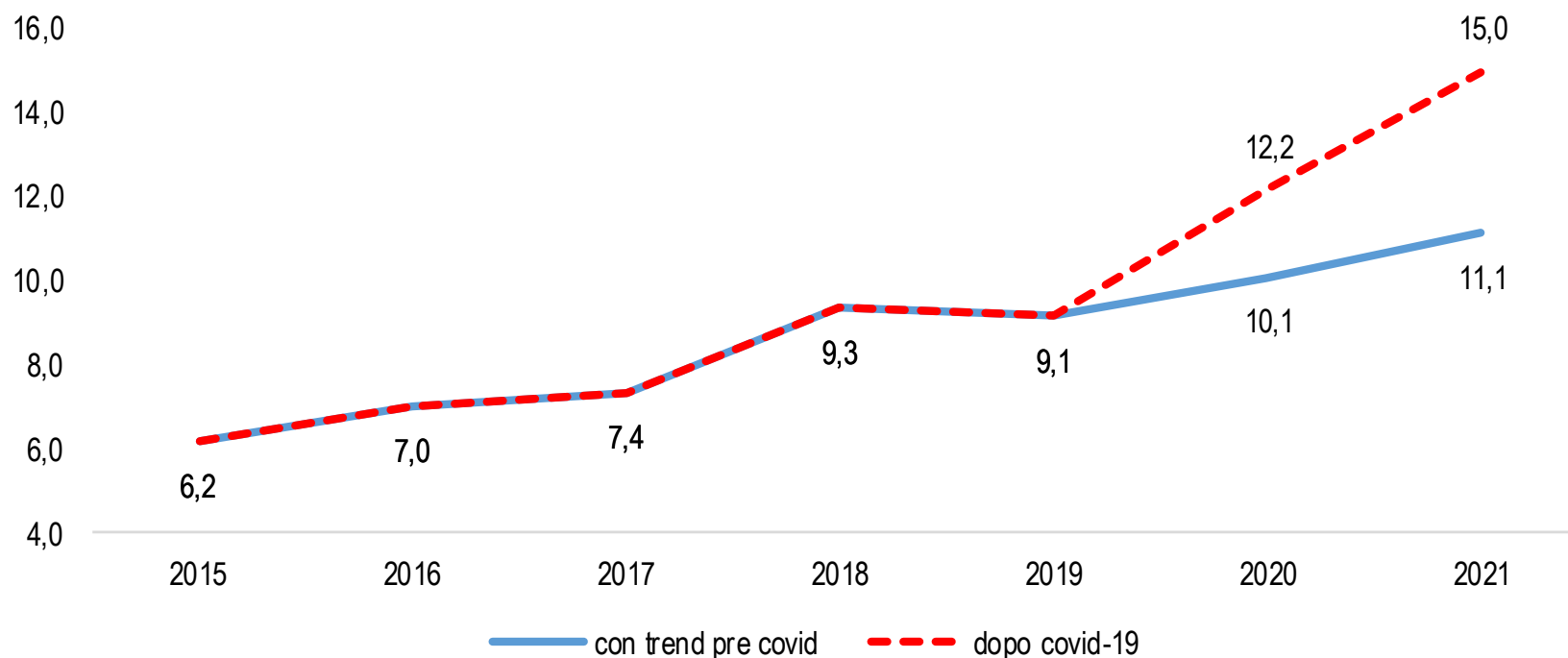
N.B.: Prime 10 province (Bergamo, Brescia, Cremona, Lecco, Lodi, Mantova, Parma, Pavia, Pesaro e Urbino e Piacenza) registrano a marzo 2020 aumenti % di decessi rispetto a marzo media 2015-2019 >100%

**La crisi è caotica,  
ma non perdiamo di vista  
i driver della ripresa: digitale e ambiente**

# L'emergenza Covid-19 modifica il trend delle MPI con e-commerce: +122 mila imprese

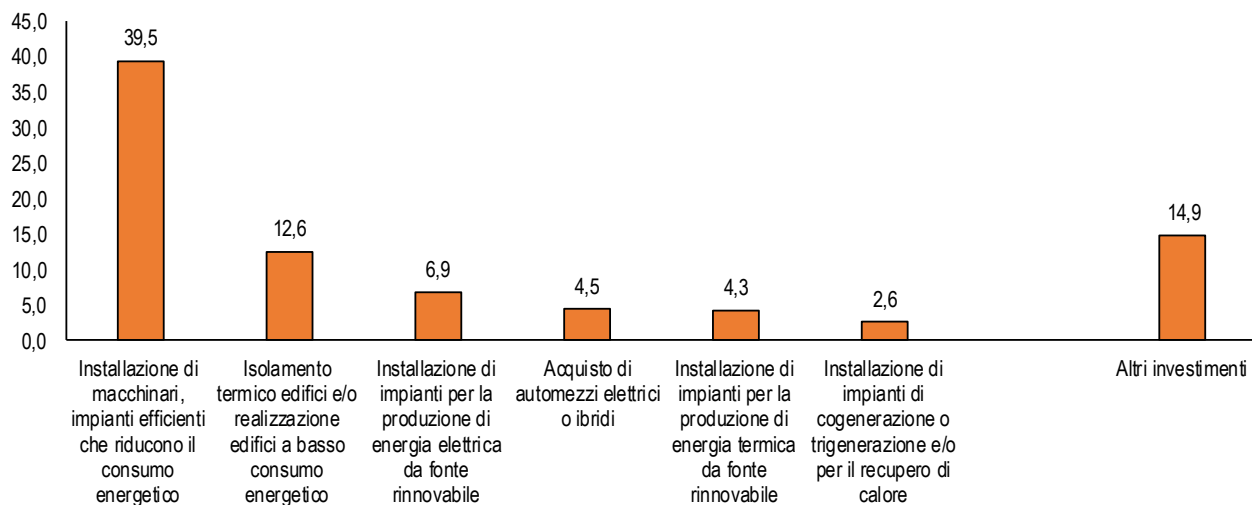
Prendendo a riferimento la quota di piccole imprese che vendono on line, disponibile nel confronto internazionale del DESI della Commissione europea, si osserva che negli ultimi quattro anni il tasso di crescita delle imprese fino a 50 addetti attive nell'e-commerce è del 10,9% medio annuo. Con la crisi Covid-19 il tasso di crescita è raddoppiato, salendo, come abbiamo visto sopra, al 19,8%. Qualora, secondo una valutazione prudentiale, il 70% delle MPI che hanno espresso l'intenzione di adottare il nuovo canale realizzasse il progetto nell'arco di un biennio, nel 2021 la quota di piccole imprese attive nell'e-commerce sarebbe di 3,9 punti superiore al valore di trend: applicando tale differenziale all'universo delle MPI si stima che siano 122 mila micro e piccole imprese in più attivate dell'emergenza coronavirus nell'utilizzo del commercio elettronico.

Piccole imprese con e-commerce: effetto attivazione in emergenza Covid-19  
% piccole imprese – trend preCovi-19: tasso medio crescita 2015-2019



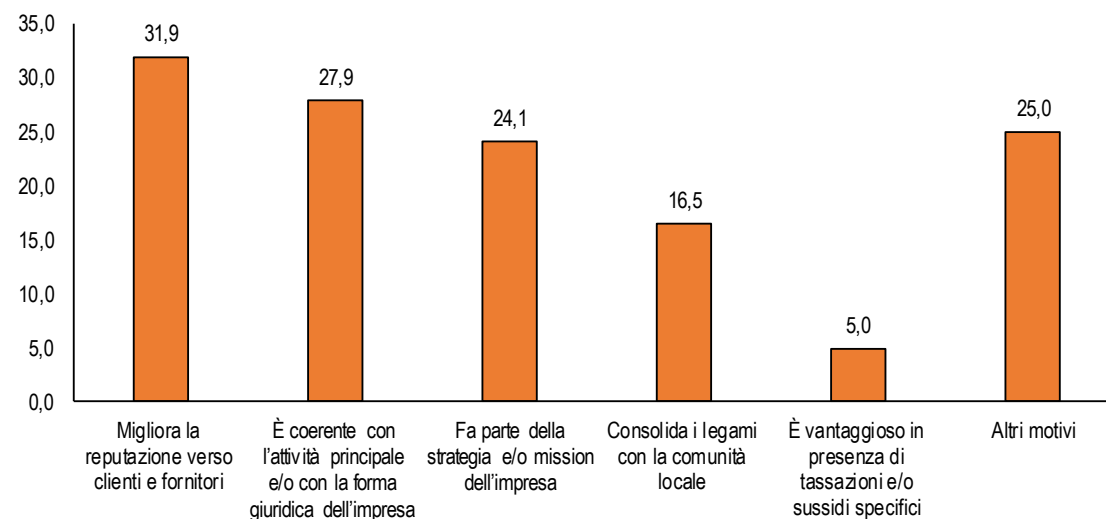
# Azioni di sostenibilità ambientale per 7 micro e piccole imprese su 10

MPI che hanno fatto investimenti per gestione efficiente e sostenibile di energia e trasporti per tipologia triennio 2016-2018, % imprese 3-49 addetti



**Quota imprese green più elevata nel Mezzogiorno**

Motivazioni alla base delle azioni intraprese dalle MPI per ridurre l'impatto ambientale triennio 2016-2018, % imprese 3-49 addetti





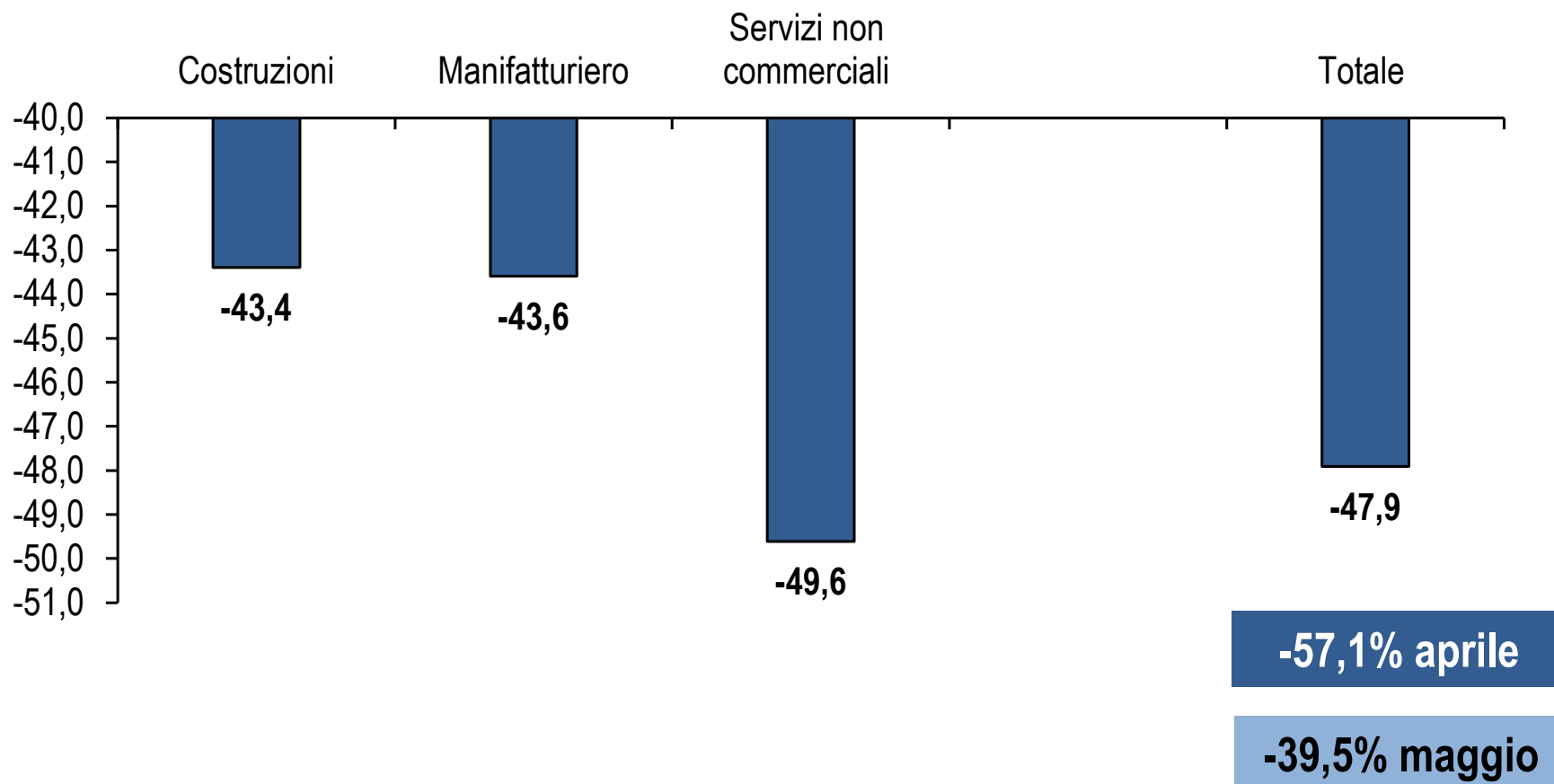
# Survey 'Effetti del coronavirus su MPI'

*aggiornamento sulla base di 3.023 interviste  
raccolte nel periodo 19 maggio -15 giugno 2020*

# Trend fatturato delle MPI nel bimestre aprile-maggio 2020: -47,9%

## Il fatturato di aprile e maggio della sua azienda:

Periodo indagine 19 maggio-15 giugno 2020 – dinamica % media del fatturato nel bimestre aprile-maggio – dato totale ponderato per settore

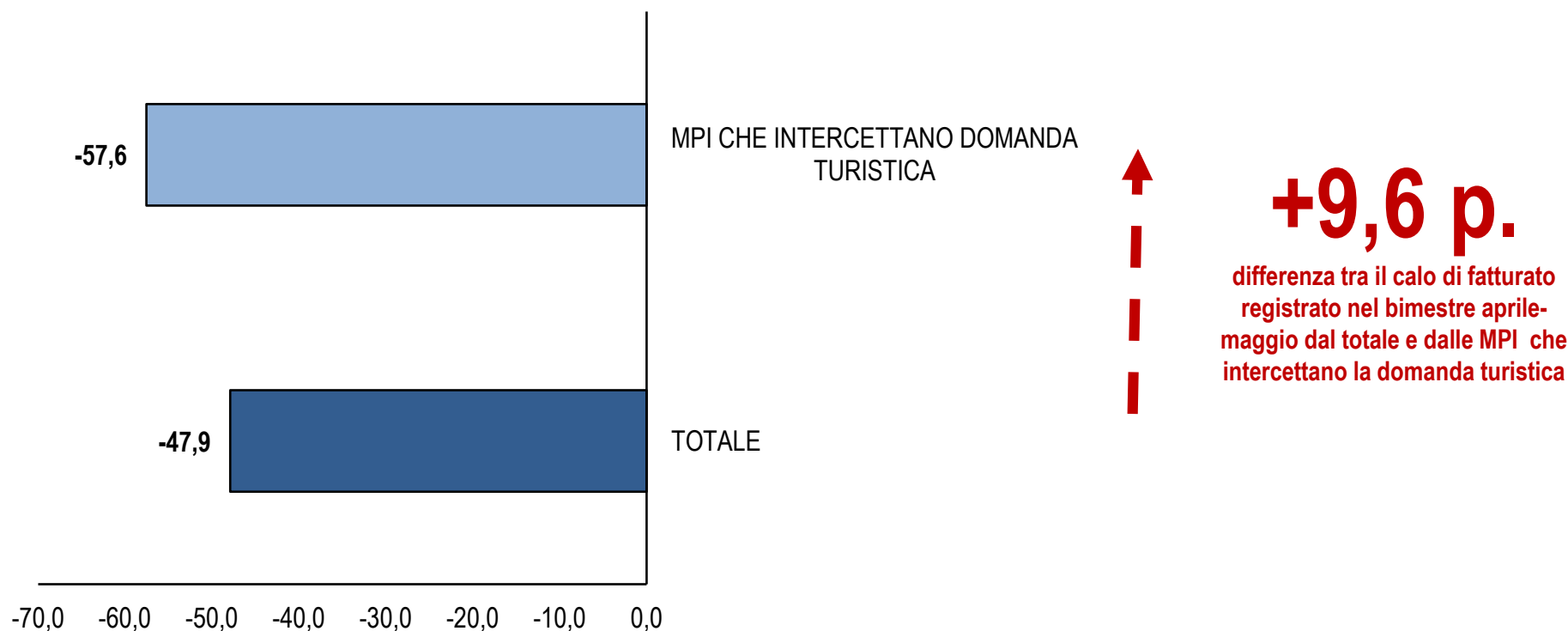


Elaborazione Ufficio Studi Confartigianato su dati survey 'Effetti del coronavirus sulle MPI'

# Calo fatturato nel bimestre più pesante per MPI e imprese artigiane che intercettano la domanda turistica

## Il fatturato di aprile e maggio della sua azienda:

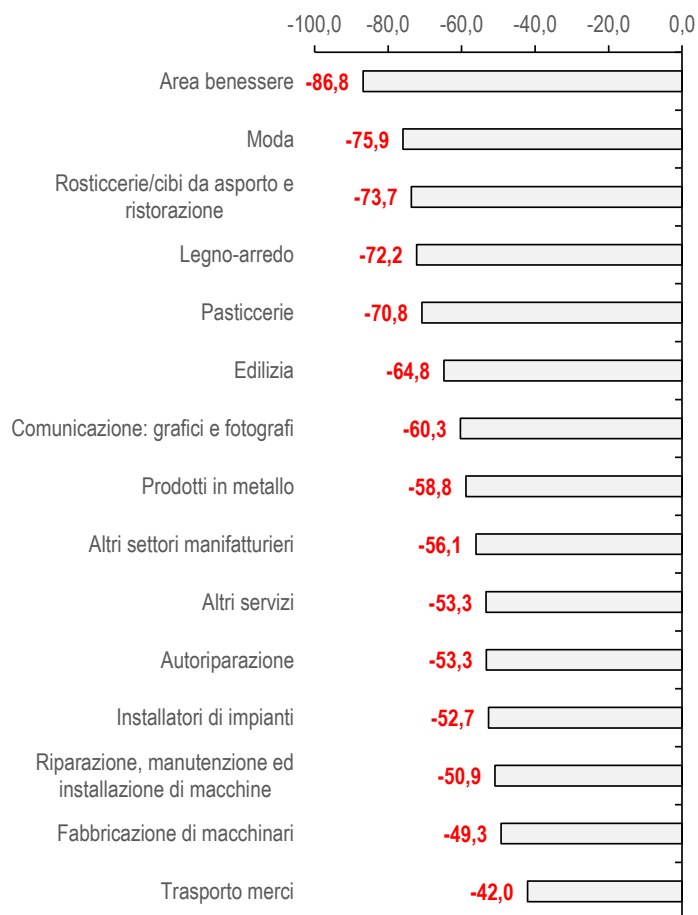
Periodo indagine 19 maggio-15 giugno 2020 – dinamica % media del fatturato nel bimestre aprile-maggio – dato ponderato per settore



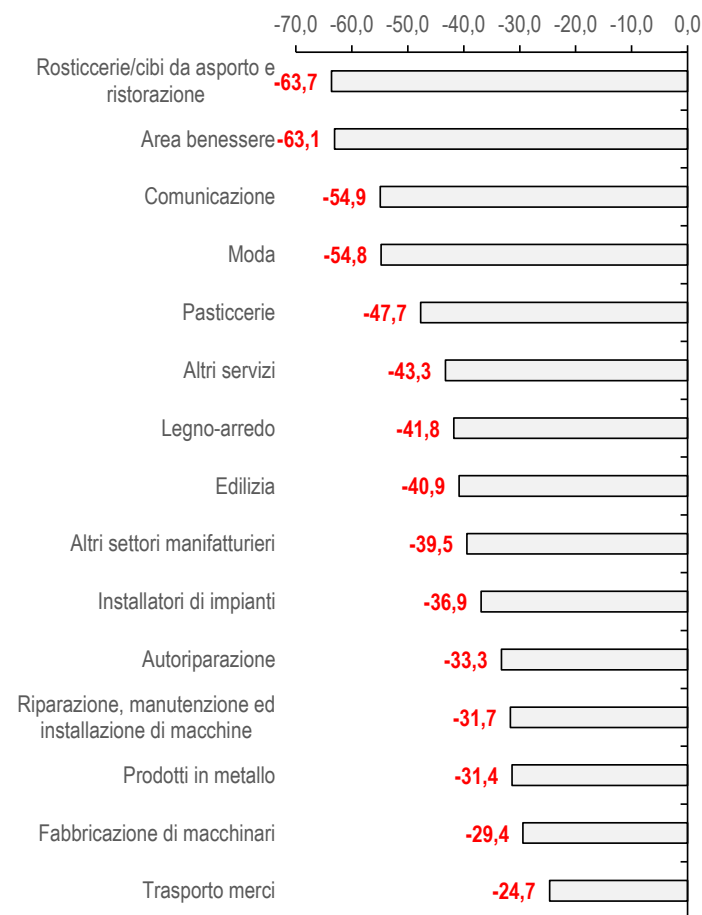
# Le tendenze del fatturato per settore ad aprile e maggio 2020

**Il fatturato di aprile e maggio della sua azienda per settore**  
 Periodo indagine 19 maggio-15 giugno 2020 – settori con oltre 50 risposte

## APRILE 2020



## MAGGIO 2020



Elaborazione Ufficio Studi Confartigianato su dati survey 'Effetti del coronavirus sulle MPI'

Il **calo del fatturato** delle micro-piccole imprese (MPI) non commerciali nel **trimestre marzo-maggio** che tiene conto del trend dei ricavi di marzo\*, del -56,5%, rilevato nel precedente sondaggio web, si stima pari a:

**-50,8%** rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente

\*rilevato nella precedente survey aprile 2020 'Effetti del coronavirus sulle MPI'

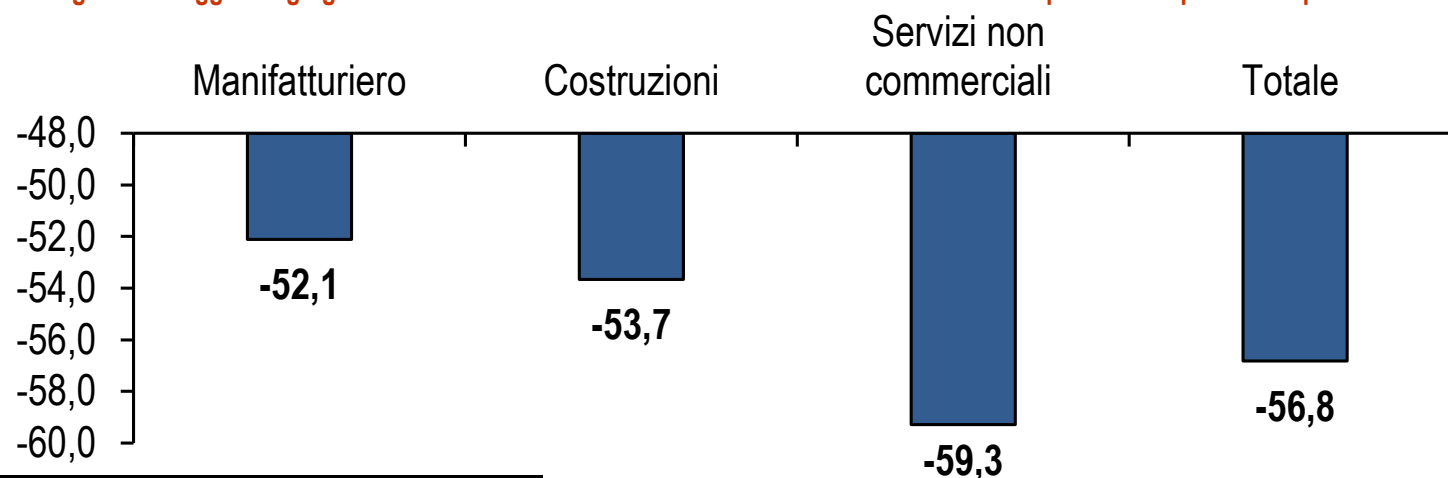
Elaborazione Ufficio Studi Confartigianato su dati survey 'Effetti del coronavirus sulle MPI'

# Risultati nostra survey in linea con indagine Istat effettuata su oltre 90 mila imprese con 3 addetti e più

## SURVEY CONFARTIGIANATO

Il fatturato di marzo e aprile della sua azienda:

Periodo indagine 19 maggio-15 giugno 2020 – dinamica % media del fatturato nel bimestre marzo-aprile – dato ponderato per settore



CONFRONTO TRA:  
 -SURVEY CONFARTIGIANATO SU 3.023 MPI  
 -INDAGINE ISTAT \*\*SU 90.461 IMPRESE CON 3 ADDETTI E PIU'

## ISTAT\*\*

Quanto è variato in percentuale il fatturato registrato nel bimestre marzo/aprile 2020 rispetto a marzo/aprile 2019?

classe di addetti	Manifatturiero	Costruzioni	Servizi non commerciali	Totale
3-9	-53,3	-52,1	-60,4	-55,2
10-49	-45,6	-43,8	-53,3	-47,8
MPI* (3-49)	-48,9	-49,9	-58,6	-52,8
Totale	-49,9	-50,5	-58,8	-53,3

\* ponderato per numero addetti per classe dimensionale

Oltre il 70% delle imprese dichiara una riduzione del fatturato nel bimestre marzo-aprile 2020 rispetto allo stesso periodo del 2019:

\*\*Indagine Istat 'Situazione e prospettive delle imprese nell'emergenza sanitaria Covid-19' condotta tra l'8 e il 29 maggio 2020

Elaborazione Ufficio Studi Confartigianato su dati survey 'Effetti del coronavirus sulle MPI' e Istat

# 53,1%

imprenditori che esprimono incertezza rispetto all'andamento futuro del mercato, tale incertezza deteriora le aspettative degli imprenditori sulla base delle quali si parametrizza la domanda di lavoro e quella per investimenti.

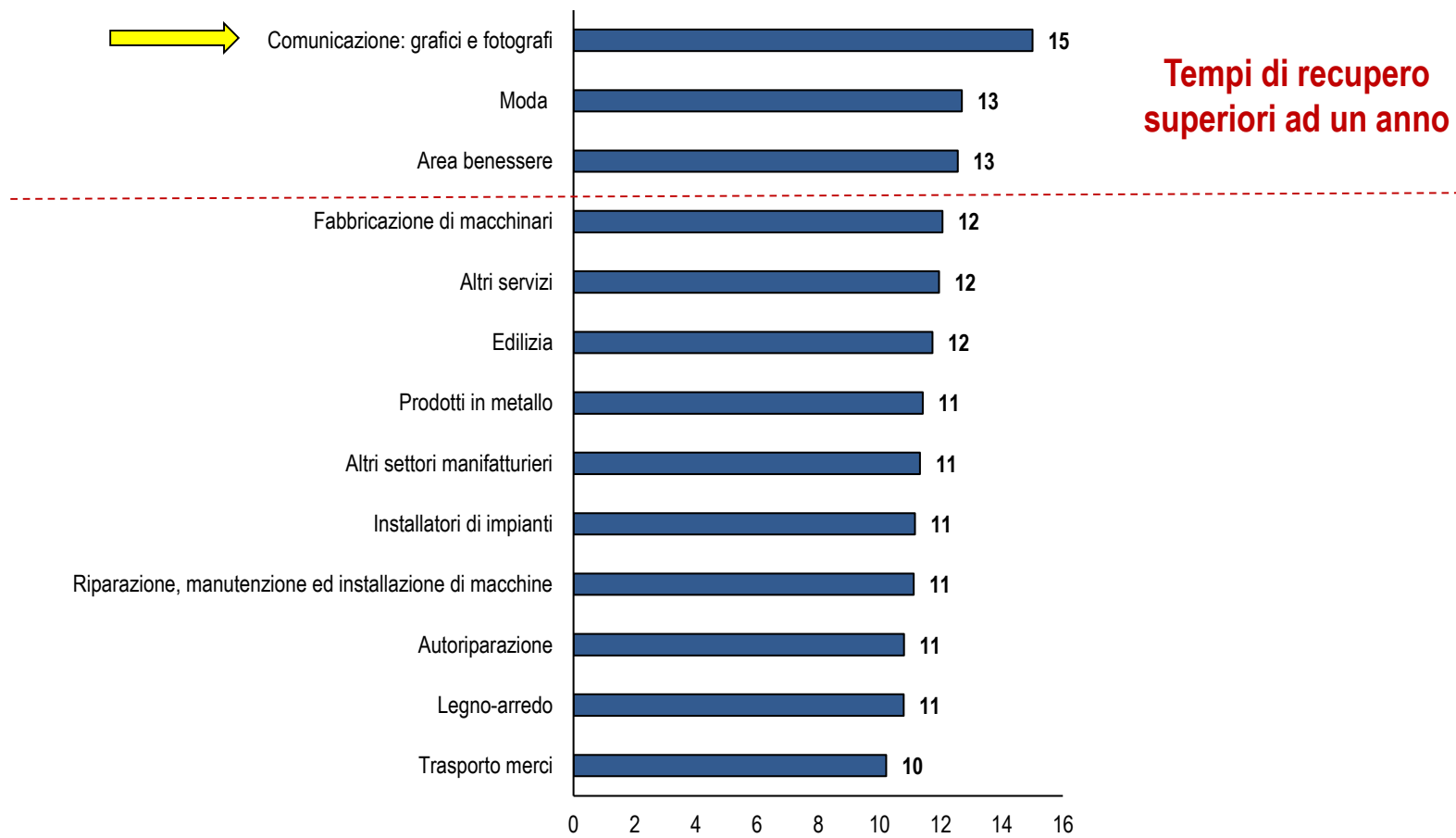
# 12 mesi

periodo di tempo necessario per recuperare il fatturato pre-Covid-19 secondo quanto indicato mediamente dagli imprenditori non incerti (46,9%) rispetto all'andamento futuro del mercato

# Tempi di recupero del fatturato pre Covid-19 per settore

**Entro quanto tempo ritiene potranno essere recuperati i livelli di fatturato pre-emergenza Covid 19 ?**

Periodo indagine 19 maggio-15 giugno 2020 - mesi necessari per recuperare livelli fatturato pre-crisi - settori con oltre 50 risposte



**Tempi di recupero superiori ad un anno**

Elaborazione Ufficio Studi Confartigianato su dati survey 'Effetti del coronavirus sulle MPI'



**53,3%** MPI che prevedono di attivare almeno un cambiamento reattivo nei prossimi 12 mesi\*

IN PARTICOLARE PREVEDONO DI:

- **ATTIVARE NUOVI CANALI DI VENDITA**
- **CAMBIARE ORGANIZZAZIONE INTERNA (orari, lavoro agile, etc.)**
- **AMPLIARE NUMERO COMMITTENTI**
- **ENTRARE IN NUOVI MERCATI**
- **ATTIVARE NUOVE RELAZIONI D'IMPRESA**

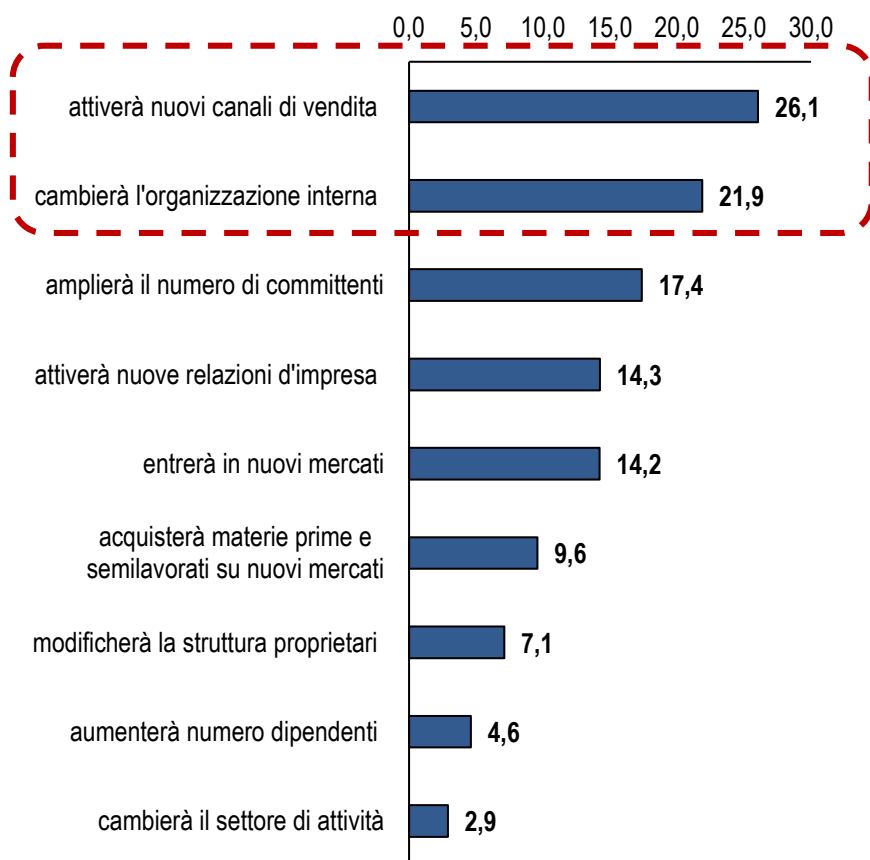
\*cambierà il settore di attività, amplierà il numero di committenti, entrerà in nuovi mercati, attiverà nuovi canali di vendita, acquisterà materie prime/semilavorati su nuovi mercati, attiverà nuove relazioni d'impresa (reti d'impresa, ATI, etc.), cambierà l'organizzazione interna (es. smart-working, diversificazione orari/turni, etc.), modificherà la struttura proprietaria, aumenterà il numero di dipendenti

Elaborazione Ufficio Studi Confartigianato su dati survey 'Effetti del coronavirus sulle MPI'

# Cambiamenti reattivi post Covid-19: attivazione nuovi canali di vendita e riorganizzazione interna dell'impresa

## SURVEY CONFARTIGIANATO

Guardando al prossimo futuro l'impresa (entro i 12 mesi):  
(indicare una risposta per riga)



## ISTAT\*\*

Quali sono le strategie che l'impresa ha adottato o sta valutando di adottare per rispondere alla crisi causata dall'emergenza da Covid-19?

- 23,1%** 1-Riorganizzazione dei processi e degli spazi di lavoro o degli spazi commerciali
- 13,5%** 2-Modifica o ampliamento dei canali di vendita
- 9,3%** 3-Accelerazione della transizione digitale ←
- 8,8%** 4-Produzione di nuovi beni, offerta di nuovi servizi o introduzione di nuovi processi produttivi non connessi con l'emergenza sanitaria
- 8,1%** 5-Adozione di nuovi modelli di business
- 6-Modifica della quantità di ordini di fattori di input
- 7-Intensificazione delle relazioni esistenti o creazione di partnership con altre imprese nazionali o estere
- 8-Produzione di nuovi beni, offerta di nuovi servizi o introduzione di nuovi processi produttivi connessi con l'emergenza sanitaria
- 9-Aumento degli investimenti finalizzati a una riconversione/estensione dell'attività produttiva
- 10-Modifica della struttura proprietaria
- 11-Modifica o ampliamento dei paesi di destinazione dell'export
- 12-Cambiamento radicale del tipo di attività rispetto a quelle svolte in precedenza

Elaborazione Ufficio Studi Confartigianato su dati survey 'Effetti del coronavirus sulle MPI' e Istat

**56,7%** delle MPI ha attivato e/o migliorato e/o incrementato  
l'uso di una o più tecnologie digitali\*

*di questi:*

- **29,6%** ha attivato almeno uno strumento digitale
- **36,2%** ha ampliato le funzionalità
- **71,5%** ha incrementato l'utilizzo

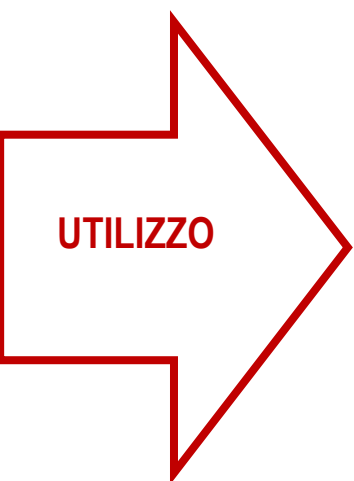
**51%** degli imprenditori che utilizzano i **social network** ne hanno intensificato l'utilizzo a seguito dell'emergenza per comunicare e relazionarsi con clienti, fornitori e dipendenti e collaboratori.

\* Sito web, profilo social, piattaforme di conference call, sistemi di formazione on-line e e-commerce

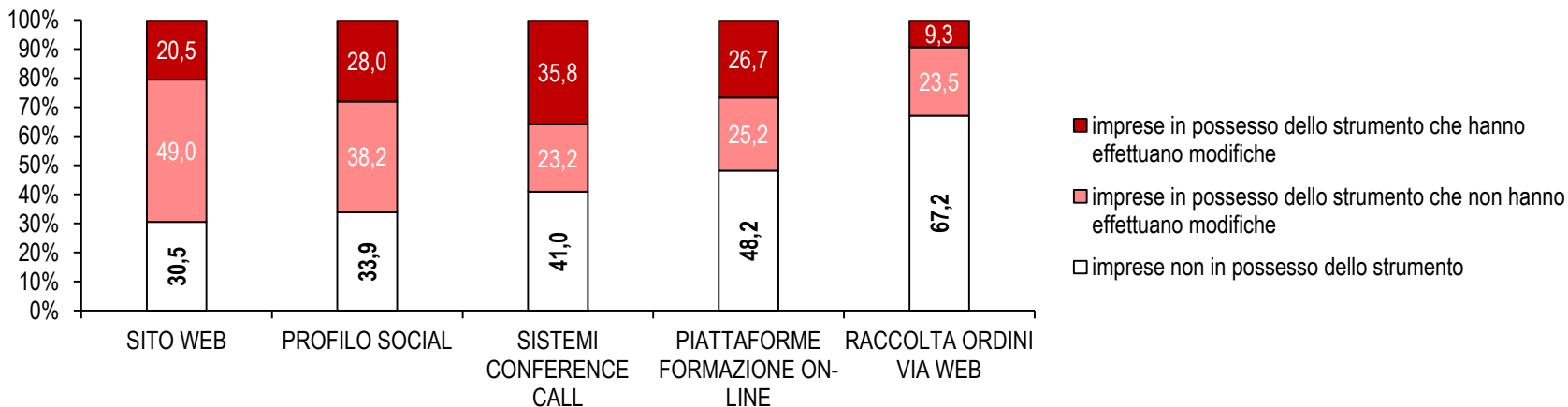
Elaborazione Ufficio Studi Confartigianato su dati survey 'Effetti del coronavirus sulle MPI'

# Tecnologie digitali: utilizzo e attività durante l'emergenza sanitaria

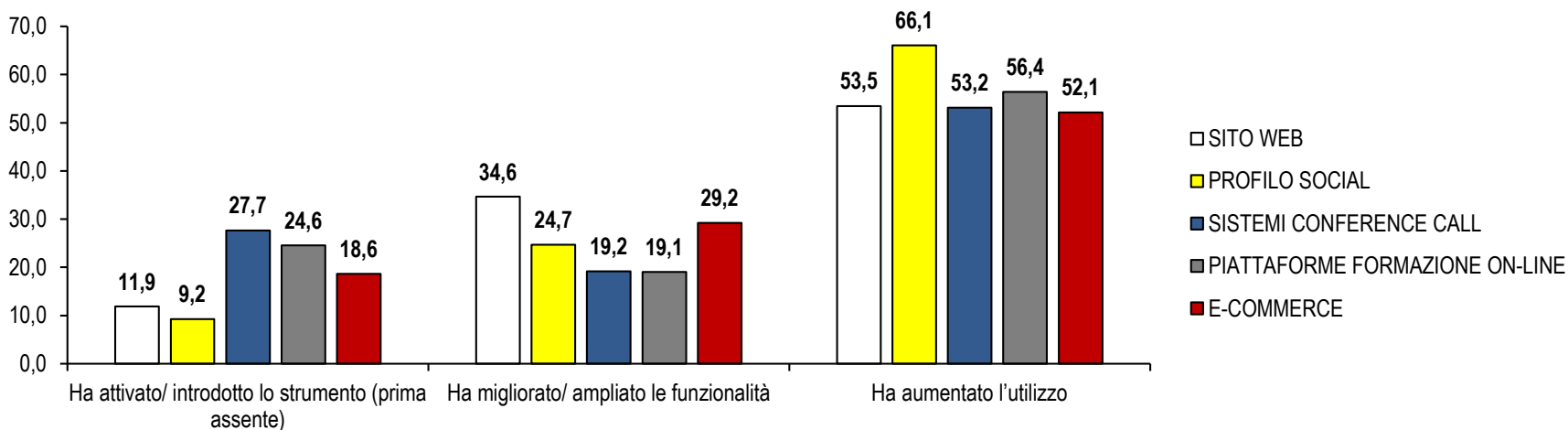
Rispetto alle tecnologie digitali elencate di seguito indichi se l'impresa durante l'emergenza ne ha attivato l'utilizzo e/o ne ha migliorato le funzionalità e/o ne ha intensificato l'uso (indicare una o più risposte per ogni riga)



% su totale imprese rispondenti



% su tot. imprese che hanno volto almeno un'azione sul fronte digitale durante l'emergenza



Elaborazione Ufficio Studi Confartigianato su dati survey 'Effetti del coronavirus sulle MPI'

**24,5%** durante l'emergenza ha fornito uno o più contributi solidali alla comunità in cui vive e opera



PARTECIPATO A INIZIATIVE PER SOSTENERE FASCE DI POPOLAZIONE PIÙ DEBOLI



DONATO DISPOSITIVI DI PROTEZIONE



PARTECIPATO AD INIZIATIVE PROMOSSE DELL'ASSOCIAZIONE



**ALTRO:**

Altri hanno realizzato donazioni ad ospedali, protezione civile, croce rossa e onlus, alcuni ancora si sono resi disponibili per interventi su pubbliche strutture ospedaliere e di primo soccorso, altri hanno partecipato alla distribuzione di alimenti al banco alimentare, altri hanno donato tessuto per mascherine al comune, c'è chi ha effettuato la produzione di valvole dei respiratori attraverso la stampa 3d, o ha proposto riparazione per veicoli di soccorso senza imporre costi di mano d'opera, altri ancora hanno realizzato mascherine e dispositivi di protezione per la protezione civile e il comune, o hanno offerto servizi di pulizia agli ospedali effettuando ritiro, sanifica e riconsegna strumenti e ossigenatori a titolo volontario.

# Dati regionali Indagine Istat

**‘Situazione e prospettive delle imprese nell’emergenza sanitaria covid-19’**

***Tematiche approfondite:***

***-trend fatturato marzo-aprile***

***-principali strategie per rispondere alla crisi Covid-19: riorganizzazione interna e attivazione nuovi canali di vendita***

***-accelerazione della transizione digitale***

***-riconversione: produzione di nuovi beni, offerta di nuovi servizi o introduzione di nuovi processi produttivi connessi con l’emergenza sanitaria***

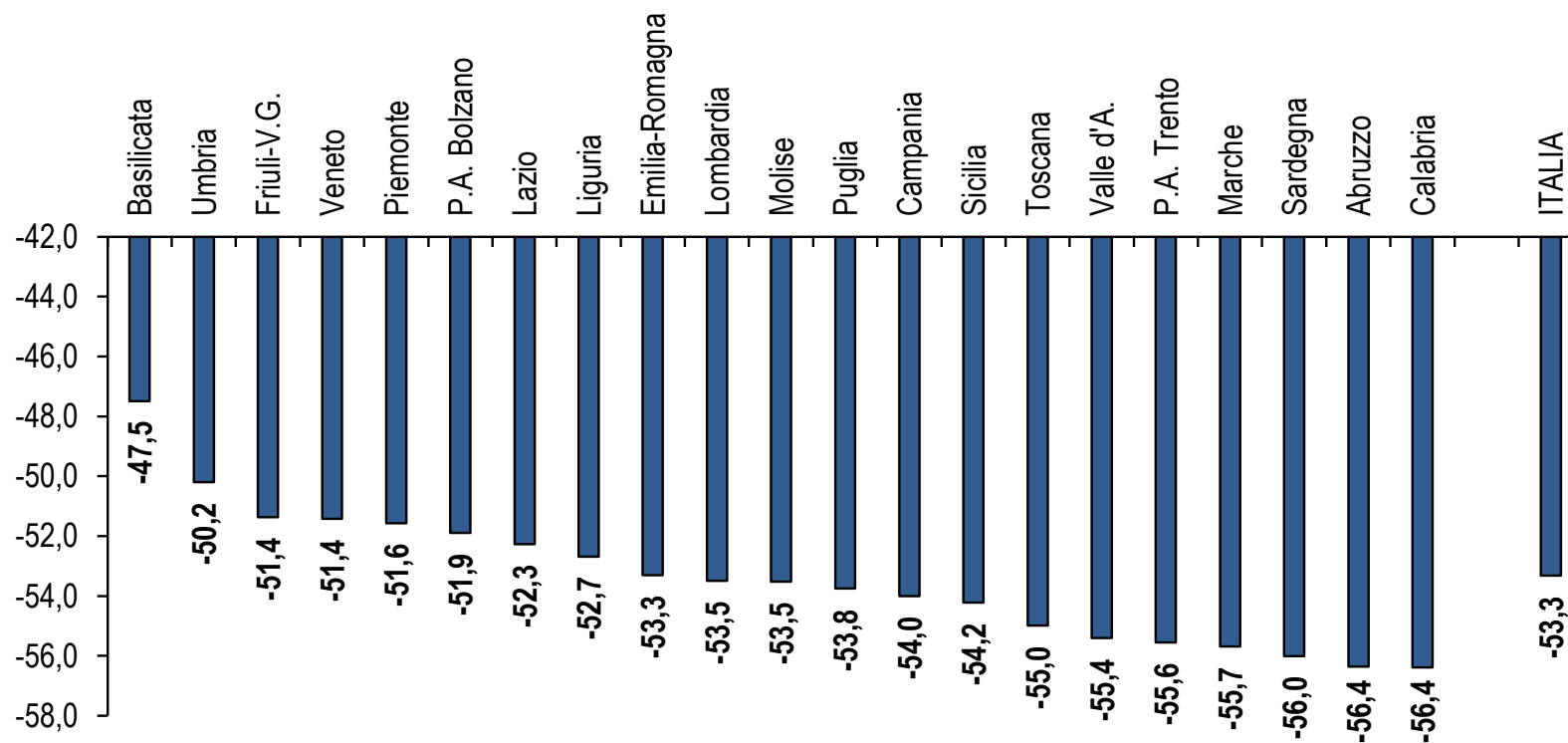
***-smart-working: imprese che lo hanno adottato e quota % di lavoratori potenziali e effettivi che hanno effettuato lavoro a distanza***

***-***

# Trend fatturato nel bimestre marzo-aprile: -53,3%

## Variatione percentuale del fatturato registrato nel bimestre marzo-aprile 2020 rispetto a marzo-aprile 2019

Anno 2020 – totale imprese 3 addetti e più – var. % su bimestre marzo-aprile 2019

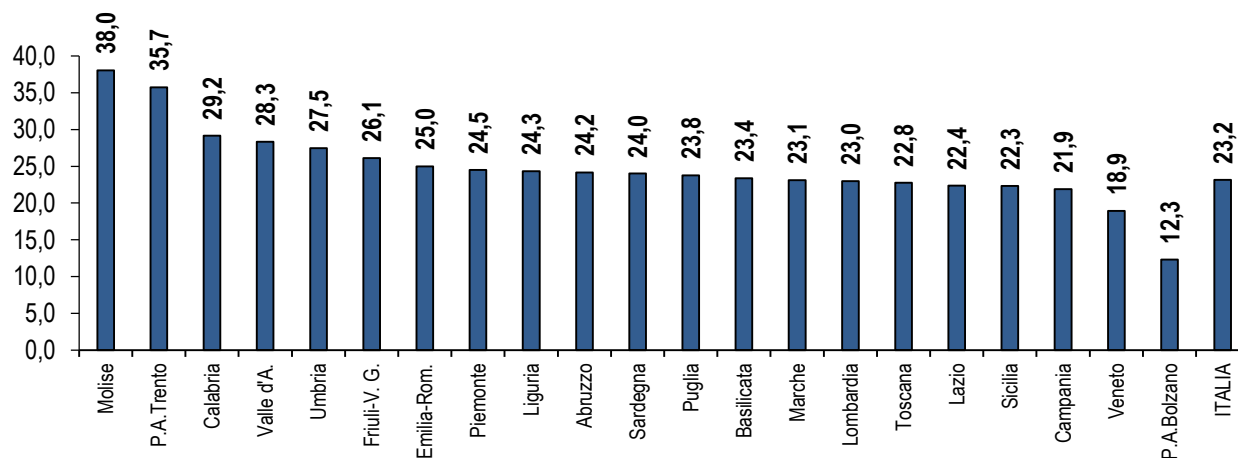


Elaborazione Ufficio Studi Confartigianato su dati Istat

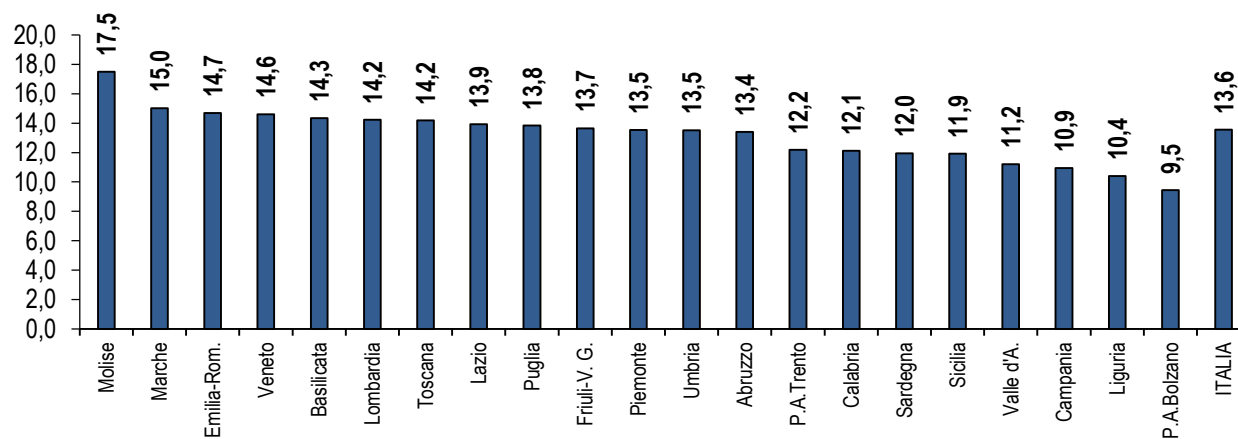
# Principali strategie reattive per superare la crisi Covid-19: riorganizzazione interna e nuovi canali di vendita

Strategie che l'impresa ha adottato o sta valutando di adottare per rispondere alla crisi causata dall'emergenza da Covid-19 Anno 2020

## Riorganizzazione dei processi e degli spazi di lavoro o degli spazi commerciali



## Modifica o ampliamento dei canali di vendita o dei metodi di fornitura/consegna dei prodotti o servizi (ad esempio, passaggio ai servizi online, e-commerce e modelli distributivi multi-canale)



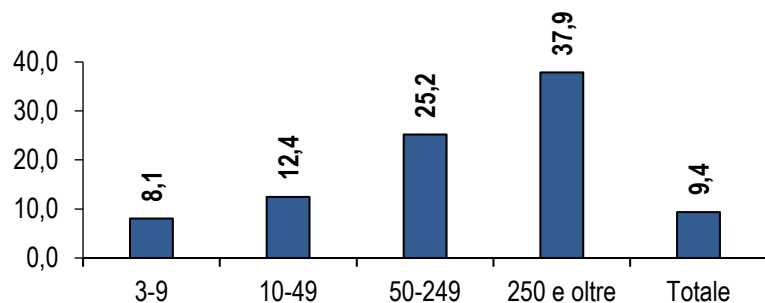
Elaborazione Ufficio Studi Confartigianato su dati Istat



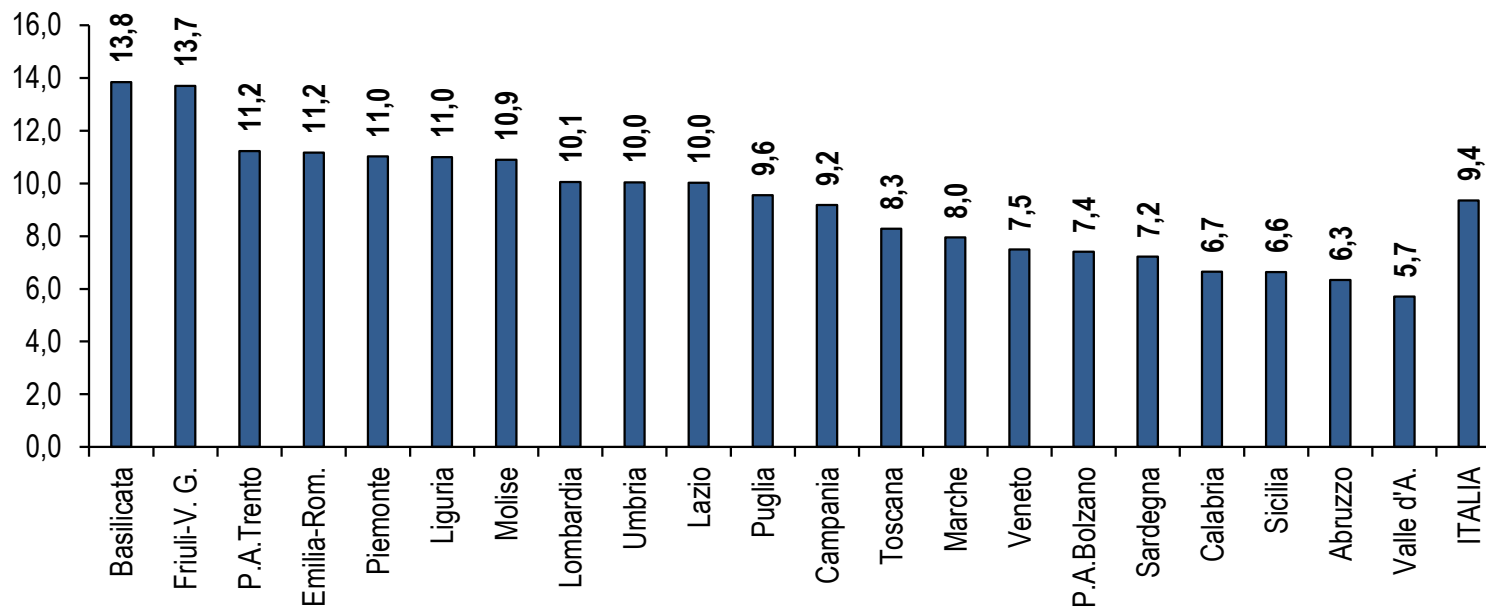
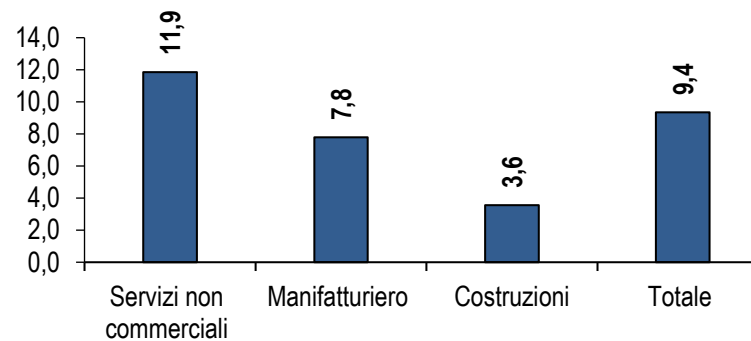
# Accelerazione della transizione digitale e maggiore utilizzo di connessioni virtuali verso interno ed esterno

Strategie che l'impresa ha adottato o sta valutando di adottare per rispondere alla crisi causata dall'emergenza da Covid-19: Accelerazione della transizione digitale e maggiore utilizzo di connessioni virtuali verso interno ed esterno  
Anno 2020

CLASSE DIMENSIONALE



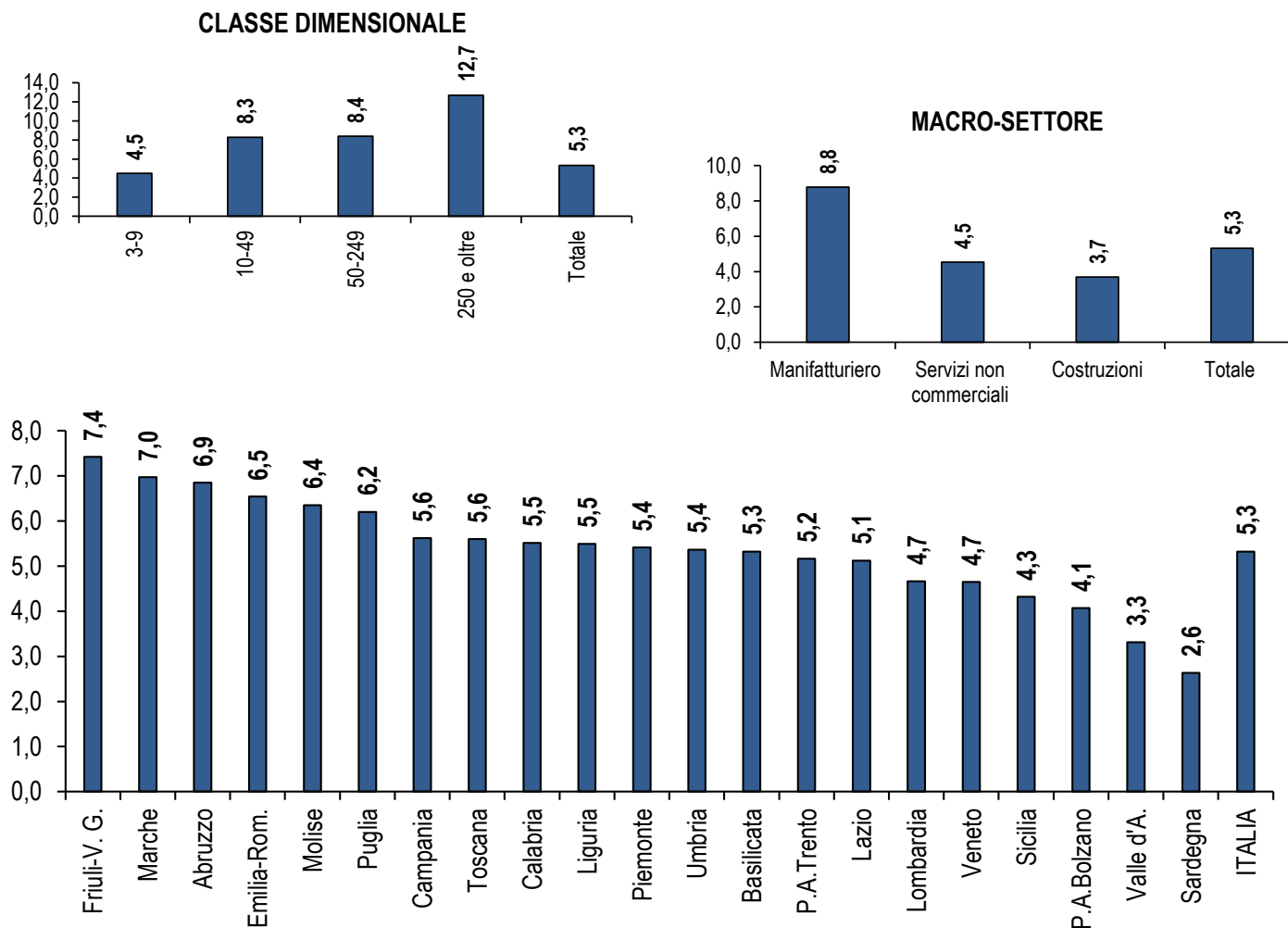
MACRO-SETTORE



# Riconversione: introduzione nuovi beni/ servizi connessi con l'emergenza sanitaria

Strategie che l'impresa ha adottato o sta valutando di adottare per rispondere alla crisi causata dall'emergenza da Covid-19: Produzione di nuovi beni, offerta di nuovi servizi o introduzione di nuovi processi produttivi connessi con l'emergenza sanitaria (ad es. produzione di mascherine, respiratori etc.) pur restando nell'ambito della propria attività economica

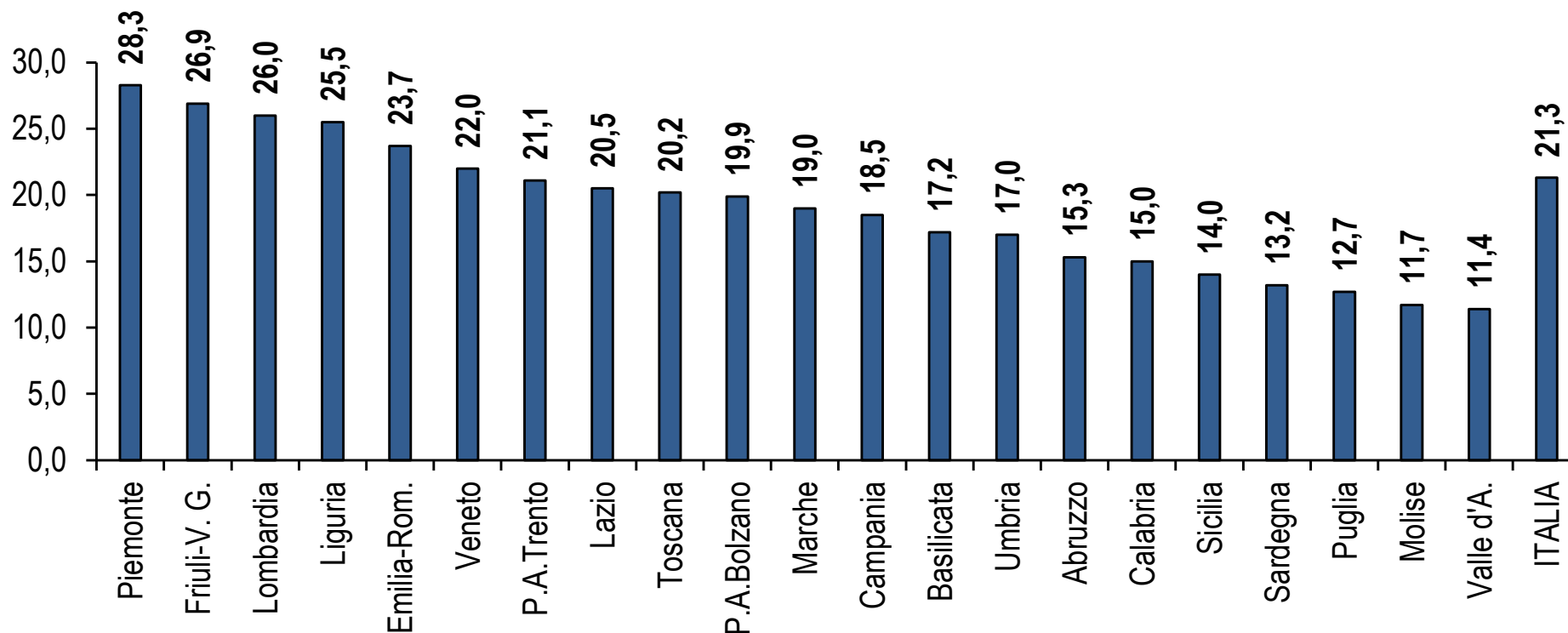
Anno 2020



Elaborazione Ufficio Studi Confartigianato su dati Istat

# Quota imprese che hanno adottato lo smart-working

Misure di gestione del personale adottate dall'impresa a seguito dell'emergenza da Covid-19 – Introduzione del lavoro a distanza o Smart Working o estensione del personale coinvolto  
Anno 2020

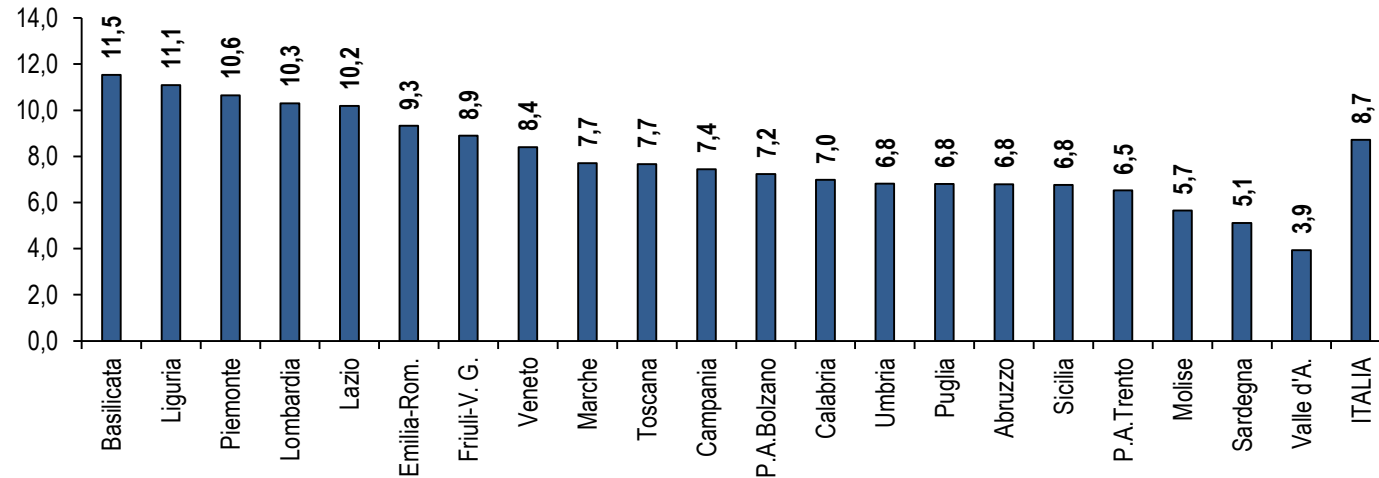


Elaborazione Ufficio Studi Confartigianato su dati Istat

# Quota personale in smart working potenziale ed effettivo

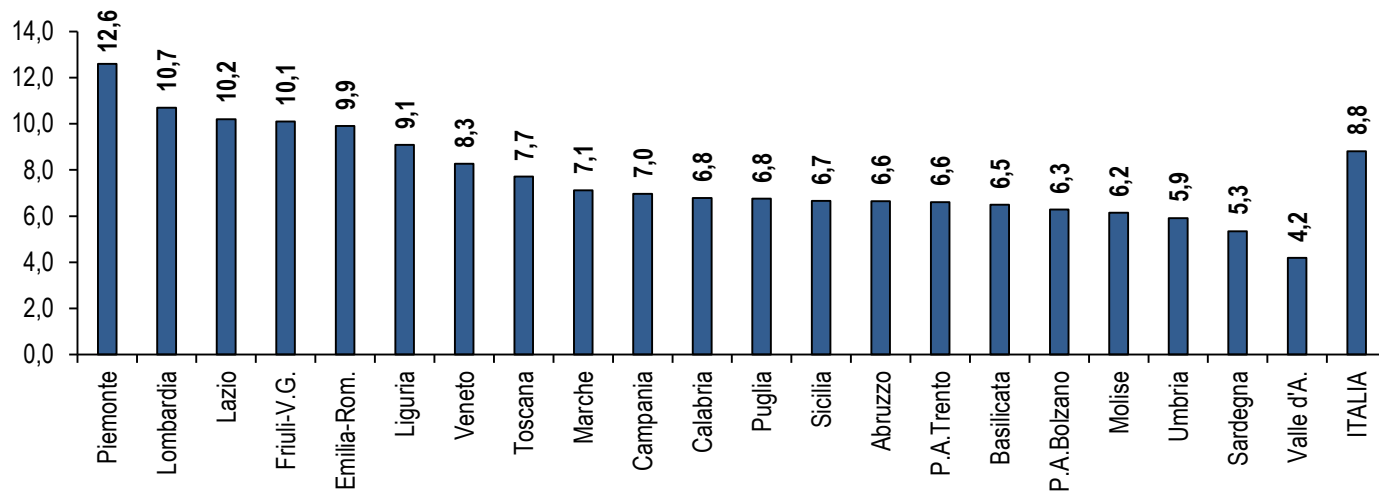
Percentuale del personale dell'impresa che svolge un lavoro che può essere effettuato in lavoro a distanza o Smart Working  
Anno 2020

**Quota potenziale  
di personale in smart-  
working**



Percentuale del personale dell'impresa in lavoro a distanza o Smart Working sul totale del personale nel periodo marzo-aprile  
Anno 2020

**Quota effettiva  
di personale in smart-  
working**



Elaborazione Ufficio Studi Confartigianato su dati Istat

# Grazie per la vostra attenzione!



[@Confartigianato](https://twitter.com/Confartigianato)